

Persone

per vivere meglio

Società

postatarget
magazine
MBPA/C/CONV/0082/2016
Posteitaliane

Italia sempre più "over 65", aumenta il rischio truffe

ANZIANI PIÙ SICURI E INFORMATI CON ANAP



POLIZIA DI STATO

113



ARMA DEI CARABINIERI

112



GUARDIA DI FINANZA

117

GRANDI TEMI

Al via la terza Campagna
"Più sicuri insieme"

ARTIGIANATO

Gli operatori balneari

ANAP

Le attività internazionali



ALL'INTERNO
SPECIALE TRUFFE ANZIANI
IL VADEMECUM

**BUONI
FRUTTIFERI
POSTALI.**

**BUONI
AL 100%
SEMPRE.**

SCEGLI I BUONI FRUTTIFERI POSTALI PERCHÉ:

- ★ SONO GARANTITI DALLO STATO ITALIANO ED EMESSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- ★ HANNO UNA TASSAZIONE AGEVOLATA AL 12,50%
- ★ PUOI CHIEDERE, QUANDO VUOI, IL RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO

VIENI ALL'UFFICIO POSTALE E SCOPRI LE NUOVE OFFERTE DI LIBRETTI E BUONI.

Posteitaliane

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 03. Grandi temi
Campagna "Più sicuri insieme":
intervista a Maria Teresa Sgaraglia
Al via la III Edizione della Campagna
nazionale
- 08. Artigianato
Operatori balneari
Intervista al Presidente di OASI
Confartigianato Giorgio Mussoni
- 11. Botteghe artigiane
Il fascino del tabacco: dalla pesca
al fashion food con la famiglia Veri
- 12. Punto sul bello
Galleria Campari:
la famosa bevanda va al museo
- 15. Attualità
Disfatta demografica in Italia:
intervista all'antropologo Marco Aime
- 16. La vita associativa
Reportage: ANAP sbarca a New York
e Cuba a sostegno della terza età
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari Amici e Soci dell'ANAP, siamo nella stagione estiva, che per molti vuole dire vacanza ma per altri, come gli anziani, significa trovarsi soli, soprattutto nelle grandi città che si svuotano. Già, i nostri anziani, la fascia più debole della società! Per loro l'estate può diventare la stagione più pericolosa per quanto riguarda truffe, furti e raggiri.

A maggio abbiamo presentato la terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani "Più sicuri insieme", un progetto promosso da ANAP insieme con il Ministero dell'Interno e le Forze dell'Ordine; i risultati a tre anni dal suo avvio sono positivi per quanto riguarda il numero dei reati in calo e l'aumento delle denunce, segno che gli anziani sono più informati e consapevoli. Proprio per questo abbiamo deciso di dedicare quasi interamente il numero di Persone e Società che avete tra le mani al tema delle truffe agli anziani. In apertura trovate l'intervista alla dott.ssa Maria Teresa Sgaraglia Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e di seguito gli interventi del Ministro dell'Interno Marco Minniti - presente alla conferenza stampa di lancio della Campagna - e quelli dei rappresentanti di Confartigianato e ANAP.

Hanno partecipato anche esponenti delle Forze dell'Ordine, a cui deve andare sempre il nostro ringraziamento per l'impegno e il lavoro che svolgono sul territorio.

Nell'inserito, i soci potranno avere il vademecum con i consigli utili e leggere le storie di chi ha voluto condividere la propria esperienza. Nella rivista però, come sempre, troverete anche le pagine dedicate all'attività della nostra Associazione, come il reportage da New York e Cuba sugli impegni internazionali e tanto altro ancora. Sotto l'ombrello, leggendo la nostra rivista non potrete di certo annoiarvi e non fare una buona riflessione.

//////
In copertina, la Campagna nazionale contro le truffe agli anziani

21. Nell'inserito:

Il Vademecum contro le truffe

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.ANAP.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel. 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAB.q S.r.l.

Via Galileo Galilei, 45 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Piazza Fidia, 3 - 20159 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

info@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani, Mavi D'Egidio, Chiara Santomiero

PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

IMPAGINAZIONE

MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock, archivio MAB.q

HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Lina Baroni, Bernardetta Cannas, Letizia Cingolani,
Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella, Roberto Mazzanti,
Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA

Postel SpA
Via Campobello, 43 - 00071 Pomezia (RM)

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAB.q S.r.l.

Publicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).
Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.

Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare
agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

PIÙ INFORMAZIONI AI SOCI NUOVA INIZIATIVA ANAP



Caro Direttore, nella mia vita ho sempre lavorato come tipografo e ora che sono in pensione continuo a leggere molto e ricevo con piacere la rivista dell'ANAP che riporta tante notizie utili per noi che siamo avanti con l'età. Però, caro Direttore, un rilievo lo devo fare: la rivista ha una cadenza molto lunga. Capisco i problemi economici che impediscono una maggiore periodicità ma perché non trovare, in un mondo caratterizzato dall'informatica, un sistema che aggiorni più spesso i soci – o almeno quelli che come me vivono in un Comune distante dalla sede dell'ANAP – sugli avvenimenti più attuali e sugli adempimenti ai quali anche noi pensionati siamo sottoposti, sulle scadenze e così via dicendo? Grazie e tanti cari auguri per lo sviluppo dell'ANAP.

G. A. – Vicenza

Gentile associato, la ringrazio per gli auguri che ha voluto farci e contemporaneamente per aver sollevato un problema – quello dell'informazione ai nostri associati – che ci sta particolarmente a cuore. Come lei ha argutamente intuito, è economicamente assai dispendioso e impegnativo pretendere di utilizzare la nostra rivista "Persone Società" per far giungere ai nostri soci una tempestiva e accurata informazione sulle iniziative sindacali, di impegno sociale e di svago della nostra associazione, nonché sui temi più generali che possono interessare gli anziani, con particolare riguardo alla pensione, alla sanità, alle politiche assistenziali, al fisco e agli adempimenti che ci si trova ad affrontare.

Per questo, anche prendendo spunto dalla sua sollecitazione, abbiamo voluto studiare e mettere a punto uno strumento aggiuntivo, snello e molto rapido, che possa raggiungere almeno una parte rilevante dei nostri soci, proprio grazie agli strumenti informatici che lei cita. Si tratta dell'invio, tramite posta elettronica (e-mail), di un bollettino di notizie e

» continua a pag. 47

“PIÙ SICURI INSIEME”, LA CAMPAGNA NAZIONALE INTERFORZE PER TUTELARE GLI ANZIANI

Ci spiega i dettagli Maria Teresa Sgaraglia, Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Mavi D'Egidio



Siamo alla terza edizione della “Campagna nazionale contro le truffe agli anziani”.

Siamo abituati a pensare che del tema sicurezza si occupino in modo pressoché esclusivo le Forze dell'Ordine: cosa significa la collaborazione con un'Associazione di categoria come ANAP?

L'iniziativa ha rappresentato la prima campagna interforze a livello nazionale nello specifico settore, realizzata con il coordinamento della Direzione Centrale della Polizia Criminale in sinergia tra le Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) e ANAP Confartigianato.

È stato redatto, con i contributi forniti dalle Forze di polizia sulla base di fatti realmente accaduti, un vademecum con informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati

e per prevenire i reati che maggiormente colpiscono tale fascia di popolazione. Il materiale informativo viene distribuito dall'ANAP nel corso dei convegni tematici svolti in tutti i capoluoghi di provincia. L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, evidenzia quanto sia importante mantenere alta l'attenzione su tali problematiche, sia in termini di prevenzione, sia per garantire agli anziani di mantenere solida la fiducia nelle Istituzioni. Tra l'altro questo progetto si inquadra nel più generale ambito della “sicurezza partecipata”, che nasce dalla consapevolezza che adeguati livelli di tutela possano essere meglio garantiti con la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo si interessano del tema.

Il nostro Paese sta invecchiando e gli over 65 sono in aumento. Quale tutela viene offerta loro dal punto di vista della pubblica sicurezza?

Sono costantemente monitorate le fenomenologie delittuose che colpiscono gli over 65, al fine di elaborare idonei modelli di prevenzione:

- mirate azioni di controllo del territorio volte ad elevare il livello di sicurezza nei luoghi solitamente più frequentati dagli anziani (es. mercati rionali, parchi, centri commerciali);
- azioni di prossimità e campagne informative, attraverso le quali si sensibilizzano i soggetti in situazione di vulnerabilità anche mediante la distribuzione di opuscoli contenenti suggerimenti per stimolare comportamenti autoprotettivi;
- la ricezione a domicilio delle denunce per tutti coloro che, trovandosi in difficoltà di movimento, non possono recarsi presso un Ufficio di polizia;
- un'efficace rete di protezione sociale con la partecipazione attiva delle Forze di polizia ai progetti integrati elaborati, a livello locale, dalle Amministrazioni e dalle Associazioni di volontariato.

Negli anni malfattori e delinquenti hanno escogitato sempre nuovi modi per truffare o raggirare gli anziani. Quali sono i modelli di truffa più utilizzati?

Il patrimonio informativo in possesso delle Forze di polizia ci permette di affermare che a volte i truffatori vestono i panni di finti professionisti che chiedono di saldare un debito contratto da un familiare; altre volte si fingono corrieri incaricati di ritirare per conto di un congiunto delle somme di denaro; altre ancora utilizzano il "trucco dello specchio" (accusando il malcapitato di aver danneggiato la loro auto e quindi pretendendo un risarcimento in denaro per evitare la denuncia all'assicurazione). Oppure, mediante raggiri, simulando un controllo sul funzionamento dell'impianto ad esempio di riscaldamento (o con pretesti simili), si introducono all'interno dell'abitazione, impossessandosi di denaro o preziosi.

Quali sono gli effetti realmente benefici di campagne come questa?



IL VADEMECUM CONTIENE CONSIGLI UTILI PER STIMOLARE LA CAPACITÀ DI AUTODIFESA

Oltre a quanto già ricordato, un altro obiettivo di queste iniziative è rafforzare la percezione di sicurezza e la fiducia in se stessi da parte degli anziani, inducendoli a una maggiore prudenza.

È iniziata l'estate, una stagione impegnativa per le Forze dell'Ordine con maggiori controlli nelle città e con l'allarme terrorismo crescente; restano abbastanza uomini e mezzi per occuparsi degli anziani?

I dispositivi di controllo del territorio nel periodo estivo non diminuiscono, piuttosto si intensificano in considerazione che spesso, in questa parte dell'anno, gli anziani sono lasciati soli dai congiunti in villeggiatura.

Inoltre, vengono attuati specifici piani di assistenza con il coinvolgimento dei servizi sociali.

Gli over 65 sono principalmente vittime di truffe; questo reato comporta una pena più mite rispetto alla rapina. Si potrebbe pensare a pene specifiche per la truffa agli anziani?

In effetti già dal 2009 la legge n. 94 accorda una speciale tutela alle persone che, in ragione dell'età, risultano più esposte. In particolare:

- è stata prevista un'aggravante comune, che determina un aumento fino a un terzo della pena quando si approfitti: "di circostanze di tempo, di luogo o di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica e privata difesa";
- è stata introdotta un'aggravante speciale per il delitto di truffa, che contempla un notevole inasprimento sanzionatorio e perseguibilità d'ufficio, quando il fatto è commesso in danno di persone anziane.

Potrebbe essere un buon deterrente la tanto reclamata "certezza della pena"?

La certezza del diritto è già un principio base del nostro ordinamento giuridico: alla violazione di una norma deve seguire l'applicazione della sanzione che la norma stessa prevede per la sua violazione. In ambito penale, sono pertanto necessari: certezza dell'avvio e della conclusione dell'azione giudicante entro un termine inferiore a quello di prescrizione del reato, certezza dell'esecuzione della pena. Tale inflessibile principio esplica, dunque, un'efficacia di prevenzione generale (e quindi di deterrenza) anche nel caso delle truffe agli anziani.

BUSCO

dal 1970...piaceri nell'acqua

E-mail: info@busco.it

Web: www.busco.it

Tel. 071/7230840 - 071/7132251

GUARDA I VIDEO

www.busco.it

AUXILIA

Numero Verde

800 200 803

Lun - Ven: 9:00 - 12:30

15:00 - 17:30

**A PARTIRE DA € 2490,00 i.e.
MISURE: 100x70, 120x70, 150x70, 170x70**



RIEMPIMENTO IMMEDIATO BREVETTATO

La vasca è composta da sedile, porta e paratia mobile incernierata al sedile che la divide in 2 parti. La prima parte è destinata al riempimento mentre l'altra rimane vuota per permettervi di entrare.



Una volta entrati è sufficiente chiudere la porta ed abbassare la paratia verso il sedile; l'acqua defluirà rapidamente, riempiendo la vasca all'istante.

Potrete sedervi e godervi da subito il piacere del bagno caldo, senza aver atteso al freddo che la vasca si riempisse.



**A PARTIRE DA € 2490,00 i.e.
MISURE: da 120x70 a 170x70**



**Un box comodo, resistente e pratico
Un box per tutti.**

COMPONENTI COMFORT (DI SERIE)

**SEDUTA MANIGLIONI 3 CRISTALLI
ANTINFORTUNIO SCORREVOLI**



“PIÙ SICURI INSIEME”, TERZA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE

Gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni,
di Confartigianato e delle Forze dell'Ordine

Al via la terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani “Più sicuri insieme” promossa da ANAP Confartigianato, il Ministero dell'Interno e le Forze di Polizia.

Durante la conferenza stampa di presentazione, è stato illustrato lo studio “Una società più anziana e più fragile – I risultati dell'indagine ANAP/ANCoS sulle truffe” a cura di Confartigianato. I giovani volontari del Servizio Civile in forza all'Associazione hanno raccolto 7mila interviste ad anziani nell'arco di 18 mesi.

Sono intervenuti alla presentazione, oltre al Ministro dell'Interno Marco Minniti, il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Presidente della Confederazione Giorgio Merletti, il Presidente e il Segretario nazionale di ANAP Confartigianato Giampaolo Palazzi e Fabio Menicacci con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.



MARCO MINNITI - Ministro dell'Interno



L'Italia è un Paese che si avvia verso un felice allungamento del tempo di vita delle persone che, se da una parte è segno di una conquista di civiltà, dall'altra mette in risalto il tema della sicurezza di una fascia fragile della popolazione. Sebbene si assista negli ultimi anni a una certa diminuzione, nel complesso, dei reati verso le persone più anziane, la questione

della loro sicurezza non può essere affrontata solo con un approccio che si limiti alle tipiche metodiche di “controllo del territorio”, ma appare necessaria e importante una stretta cooperazione tra i corpi sociali. Tutte le strutture che collaborano alla cooperazione sociale come Confartigianato, lavorano alla sicurezza in senso più ampio e partecipano alla democrazia del Paese. Il modello di sicurezza italiano, anche sotto il profilo della qualità della democrazia, ha come impegno primario la difesa della popolazione anziana; il contratto sociale è il cuore della democrazia, in grado di correggere quello che si può definire il ‘darwinismo sociale’ secondo il quale chi è più debole è destinato a soccombere.

Sotto il profilo delle misure da adottare è fondamentale, per gli anziani, incentivare la raccolta delle denunce a domicilio per le vittime di truffe.

Altro passaggio essenziale affinché nella popolazione anziana aumenti la percezione di sentirsi al sicuro, è combattere il sentimento di diffidenza che sorge negli anziani in seguito a una truffa subita.

Per questo occorre avere la possibilità di estendere i tempi delle denunce, perché si possa offrire un sostegno di tipo psicologico in seguito a un evento traumatico che faccia maturare nell'anziano vittima la consapevolezza dell'importanza di fornire informazioni alle Forze dell'Ordine.

GIORGIO MERLETTI - Presidente Confartigianato



Solidarietà, impegno e responsabilità: non sono semplicemente belle parole ma i valori di Confartigianato, sui quali si basa il nostro essere parte attiva nel contesto sociale. L'artigianato e le imprese non devono essere considerate come un luogo estraneo al contesto della società, ma un concreto supporto. Con la nostra componente ANAP possiamo offrire grande professionalità negli ambiti sociali e soprattutto in quelli della Terza età. Il problema delle truffe agli anziani va affrontato con decisione e impegno

come stiamo facendo da anni e lo dimostra il lancio della terza edizione della campagna “Più sicuri insieme”. Vogliamo essere accanto alle fasce più deboli della società. Il lavoro di collaborazione con il Ministero dell'Interno e le Forze di Polizia dimostra come uniti si possono raggiungere obiettivi importanti per la collettività. Confartigianato, in questa campagna di sensibilizzazione e informazione contro le truffe agli anziani, testimonia il proprio impegno nella costruzione del benessere comune.

GIAMPAOLO PALAZZI - Presidente ANAP Confartigianato



È fondamentale insistere su questa iniziativa che ci ha visto protagonisti tre anni fa: con l'impegno di tutti i risultati ci stanno dando ragione. Le nostre analisi hanno dimostrato che le cose stanno migliorando. Le Istituzioni e le categorie devono tornare a dare fiducia agli anziani che, a loro volta, nonostante il clima avverso, potranno infonderla ai loro figli e nipoti. Insistere è il termine che voglio utilizzare maggiormente per sottolineare la caparbia con cui dobbiamo proseguire nella nostra operazione di informazione e sensibilizzazione

con questa Campagna. Solamente se le Istituzioni saranno al nostro fianco, i dati di diminuzione dei reati ci daranno soddisfazione e raggiungeremo l'obiettivo. Quest'anno abbiamo assistito a un calo dei reati, ed è un bene, anche se il problema principale rimane la reticenza degli anziani a denunciare. Vogliamo insegnare agli anziani a essere più prudenti e soprattutto vogliamo offrire loro tutti gli strumenti per agevolarli nella prevenzione e - qualora non fosse abbastanza - nel facilitare proprio l'operazione della denuncia.

FABIO MENICACCI - Segretario nazionale ANAP Confartigianato

Ci sono persone squallide che truffano gli anziani. La nostra campagna è al terzo anno e ci proponiamo di essere un vettore per fare informazione e formazione affinché gli anziani non cadano nella rete di truffatori, rapinatori e malintenzionati che vogliono raggirarli. Lo scorso anno abbiamo distribuito circa 600 mila copie del nostro opuscolo concordato con le Forze dell'Ordine; anche quest'anno cercheremo di fare la stessa cosa. Con un po' di orgoglio possiamo confermare i dati forniti dal Viminale: il fenomeno dei reati di cui sono vittima gli anziani è in diminuzione. Se riusciamo a essere solidali, a fare vicinato, a

informare e soprattutto a non lasciare soli gli anziani, possiamo dirci soddisfatti del lavoro svolto come Associazione di categoria. Purtroppo gli anziani sono una delle fasce più deboli, quelli che soffrono di più anche la solitudine e sono sempre al centro dell'attenzione dei malfattori. Grazie a questa campagna di sensibilizzazione e informazione, sono in aumento le denunce e anche questo è un bel risultato. L'impegno di informare e formare gli anziani per la loro tutela è un sistema che sta funzionando e grazie alle Forze dell'Ordine lo stiamo esportando nel mondo, ad esempio in America Latina e in Francia.





SPIAGGE, UNA LUNGA STORIA TRA CONTROVERSIE SULLE CONCESSIONI E LA VITA NEGLI STABILIMENTI



Intervista a Giorgio Mussoni Presidente OASI (Operatori Associati Spiagge Italiane) che ci racconta i suoi 60 anni nel settore balneare

Mavi D'Egidio

Perché ha scelto il mondo balneare?

Mio nonno faceva questo lavoro, lo stesso mio padre, così io da 60 anni. Conosco solo questo mondo e quello della pesca, considerato che il nostro è un lavoro stagionale e deve essere integrato nei mesi invernali.

Qual è l'impegno di gestire uno stabilimento balneare?

È un impegno totalizzante come tutte le altre attività autonome. È vero che si apre solo per i 4 mesi estivi ma, sia per gli obblighi concessori che abbiamo, sia perché siamo piccole imprese familiari, c'è da lavorare tutto l'anno.

Dobbiamo occuparci della pulizia della battigia e d'inverno di rimettere in ordine tutte le attrezzature.

Di cosa non potrebbe fare a meno di questo mondo?

Di nulla. Questo è tutto il mio mondo. È un lavoro che ti prende; è difficile che qualche imprenditore balneare ceda l'attività ad altri perché finisce per diventare il modo d'essere dell'intera famiglia.

Sono anni che l'Unione Europea in primis attende dall'Italia una riforma delle concessioni demaniali marittime. Veniamo alla spinosa questione della direttiva Bolkestein, tanto osteggiata dagli operatori balneari. La spieghiamo brevemente?

Diciamo subito che la Bolkestein è un'invenzione. Mi spiego meglio: dobbiamo parlare della Circolare art. 46 del Trattato Comunitario e questa guerra messa in piedi da alcuni sindacati di operatori balneari non ci appartiene. Siamo per il giusto riconoscimento della legislazione alle spiagge, cosa che sta avvenendo in questo momento con la legge delega sulle concessioni marittime approvata in Parlamento.

A proposito della legge delega che intende istituire le evidenze pubbliche delle spiagge, di cosa si tratta?

Questo provvedimento stabilisce come scegliere i concessionari delle licenze marittime con un canone fissato dallo Stato, che ne è il proprietario, non ammettendo trattative. La legge inoltre stabilisce chi ne ha diritto, ovvero chi possiede le maggiori garanzie e il punteggio più idoneo a mantenere una buona gestione futura. Anche sulla durata delle concessione, di cui si parla molto, noi abbiamo chiesto semplicemente un adeguato periodo transitorio che compensi anni di caos sull'argomento.

Qualora il provvedimento non completasse il suo iter, quali potrebbero essere le ripercussioni e le conseguenze per il settore?

Sarebbe molto grave non procedere con il ddl perché torneremmo in alto mare. Si aprirebbe la strada alla legislazione di Comuni e Regioni, ognuno per sé, senza una legge nazionale che possa regolare le concessioni e i diritti e verrebbe a decadere il valore di mercato. Per questo spero che si affrettino ad approvare il provvedimento, indispensabile per il settore balneare e per il suo sviluppo futuro con gli imprenditori che si sentono garantiti dal valore di mercato dell'impresa.



Pensando a un allungamento della stagione e a chi vuole vivere il mare anche in inverno, gli stabilimenti balneari potrebbero essere concepiti in modo diverso in futuro?

È un progetto che seguiamo da tempo; io personalmente, nonostante gli ostacoli burocratici, sto percorrendo la strada della destagionalizzazione ma, come per ogni cosa, ci vuole buon senso. Non è una condizione possibile per tutti gli stabilimenti, altrimenti si rischiano molteplici fallimenti in pochi anni. Dobbiamo sempre ricordare che non siamo noi a decidere cosa deve fare il turista, ma siamo al suo servizio.

Lungo la nostra penisola abbiamo 7.500 km di costa, con mari e spiagge bellissime. Cosa serve al settore balneare per diventare davvero rilevante anche da un punto di vista di economico?

Il settore balneare rappresenta circa il 47% del PIL del turismo italiano. Credo che con questi dati non serva nulla ancora per emergere, anche se siamo bistrattati e spesso considerati gli usurpatori del bene pubblico, facciamo la nostra parte. Lo sviluppo delle spiagge attrezzate così come le concepiamo oggi è avvenuto per iniziativa privata, la nostra, quella delle famiglie che conoscono il settore e il mestiere. Bisognerebbe avere più fiducia negli imprenditori e lasciarli lavorare con le loro idee e iniziative.

La stagione estiva in spiaggia è iniziata bene con caldo e sole: quali sono le previsioni?

Quando va male non va mai malissimo e quando va bene non va mai benissimo. La risposta è tutta in questo slogan, frutto di 60 anni di lavoro.

**ViaggiaConMe
FORMULA A CONSUMO.
PER PAGARE SOLO I CHILOMETRI CHE FAI.**



SE LO SOGNI LO PUOI FARE, E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO.

**Paghi subito i primi 3500 km
e poi ogni tre mesi gli eventuali km in più.
E oltre gli 8500 km nessun ulteriore addebito.**

INTESA  SANPAOLO

   [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

VIAGGIACONME

 **INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. ViaggiaConMe Formula a Consumo è una polizza di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. dedicata ai correntisti delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, che prevede l'installazione del dispositivo ViaggiaConMe Box. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo e sul sito della Compagnia www.intesasanpaoloassicura.com



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: personesocieta@mabq.com

Mavi D'Egidio

A CENA SUL TRABOCCO DI PUNTA CAVALLUCCIO DELLA FAMIGLIA VERÌ

Da quattro generazioni tramanda l'antico mestiere del traboccante, rivisitato oggi in chiave fashion food

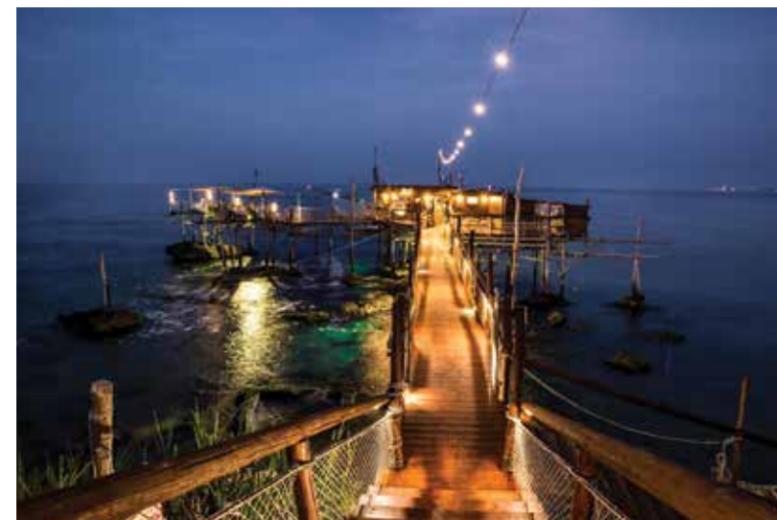
Ci sono panorami in Abruzzo forse meno noti delle cime maestose del Gran Sasso e della Majella o dei paesaggi del Parco nazionale ma altrettanto suggestivi e ricchi di storia, come i Trabocchi nella zona di San Vito Chietino, descritti da Gabriele D'Annunzio anche nel romanzo "Il Trionfo della Morte".

Degna di un romanzo anche la storia d'amore tra la famiglia Veri e il mare abruzzese che ha radici lontane, che risalgono al 1898. Rocca San Giovanni, uno dei borghi più belli d'Italia, in provincia di Chieti, si trova su quella costa di mare che va da Termoli a Ortona, caratterizzata dai tipici trabocchi per la pesca sotto costa, resi immortali proprio dalle poesie del Vate. È lì che la vita scorre con lentezza e il trabocco sulla spiaggia ci ricorda il paziente lavoro del traboccante che all'alba gettava le reti in mare. È proprio quello che facevano i Veri, la più antica famiglia di traboccantieri della zona, pescatori da quattro generazioni. Oggi, questa antica tradizione è nelle mani e nelle capacità imprenditoriali di Tommaso Veri, 25 anni, che ha raccolto il testimone passato dal bisnonno Orlando al nonno Tommaso e dal padre Orlando a questo giovane cresciuto tra barche e trabocchi. Un ragazzo che ha imparato "a fare i nodi prima ancora di cominciare a parlare". Oggi gestisce il Trabocco di Punta Cavalluccio, uno dei tre di famiglia. Un ristorante caratteristico, circondato dalle acque cristalline di questo angolo di Abruzzo e che offre una deliziosa cucina tradizionale.

«I trabocchi – ci spiega Tommaso – nascono come macchine per la pesca sotto costa. Oggi ne abbiamo tre, ma solo questo di Punta Cavalluccio con la bella stagione diventa un ristorante. Purtroppo, questo mare non è più pescoso come un tempo, così soltanto una parte della richiesta del



ristorante viene soddisfatta dal lavoro dei trabocchi e delle due barche da pesca di mio padre. Volevamo diversificare l'attività di famiglia, così con mia mamma Giuseppina abbiamo iniziato questa avventura nella piccola ristorazione». È un modo nuovo di vivere il trabocco ma con la stessa passione di un tempo, facendo provare ai clienti le ricette tipiche del territorio, da gustare in un contesto unico nel suo genere, sospesi su pali di legno di querce e lecci, che disegnano una delle coste più particolari di tutto lo Stivale.



Modellino di Padiglione
Campari, su progetto
di Fortunato Depero,
anni '60



UN CAMPARI? AL MUSEO...

È la Galleria Campari a Sesto San Giovanni dove si racconta la storia del marchio attraverso un viaggio evocativo nello spazio e nel tempo in un percorso polisensoriale

Luciano Grella*

C'è un museo bellissimo, alle porte di Milano, che ho visitato e mi ha davvero colpito: la Galleria Campari. Lo spazio si trova all'interno dello storico stabilimento di Sesto San Giovanni, completamente rinnovato dall'architetto Mario Botta tra il 2007 e il 2009. Nel 2010, in occasione dei 150 anni dell'azienda, si dà vita appunto alla Galleria. Cosa c'entra un museo con un'azienda di bevande? C'è da dire che, negli anni, alcuni tra i più grandi artisti italiani, tra illustratori, designer, grafici e registi, hanno collaborato con la Campari. Nell'archivio dell'azienda sono presenti oltre 3mila opere su carta, soprattutto affiche originali della Belle Époque, ma anche manifesti e grafiche pubblicitarie dagli anni Trenta agli anni Novanta, firmate, tra gli altri, da Leonetto Cappiello (che bello il suo Spiritello!), Bruno Munari (splendido il

lettering delle sue scritte "Campari"), e ancora Marcello Dudovich, Fortunato Depero e Guido Crepax. Ci sono poi caroselli e spot di noti registi come Federico Fellini e Singh Tarsem; oltre a oggetti firmati da affermati designer come Matteo Thun, Dodo Arslan, Markus Benesch e Matteo Ragni. La Galleria è un esempio di space design davvero unico: dinamico, interattivo e multimediale che sa coinvolgere il visitatore, e dove le opere d'arte create nei decenni scorsi prendono vita, alcune in originale, altre in versione multimediale. Come ad esempio una video-parete con 15 schermi dedicati ai caroselli dagli anni Cinquanta agli anni Settanta. Ci sono proiezioni animate di manifesti d'epoca, video dedicati ad artisti, immagini tratte dai calendari Campari e spot pubblicitari dagli anni Ottanta a oggi. Un tavolo interattivo con 12 schermi touch screen consente di fruire di gran parte del vasto patrimonio artistico dell'azienda.

La visita al museo è un'esperienza polisensoriale davvero particolare, perché, passo dopo passo, si è avvolti in profumi, suoni e colori. Altro elemento fondamentale è che si è sempre accompagnati da esperti storici dell'arte e guide. Personalmente ho visitato il museo con una guida del team Galleria, che attraverso i suoi racconti mi ha fatto compiere un viaggio artistico molto interessante, fino a scoprire come è nato il Campari: fu inventato nel 1860 da Gaspare Campari, figlio di agricoltori e, fin da giovane, desideroso di sperimentare nuove bevande. Una storia bellissima, la sua! Un esempio di amore e dedizione al proprio lavoro che tutti dovrebbero conoscere. Pensate che da allora la ricetta del Bitter Campari, bevanda ottenuta dall'infusione di erbe amaricanti, piante

UN MAESTRO DEL LEGNO E DELLA PIETRA

"Sono uno scultore che deve tanto agli artigiani" dice di sé Giovanni Defant, "in particolare agli scalpellini e agli intagliatori che, a mio parere, sono delle colonne dell'arte che si è sviluppata in Friuli nei secoli scorsi.



Per quanto riguarda la pietra, l'artista apprende la tecnica per scolpirla dal maestro friulano Giorgio Eros Morandini. Approfondisce l'argomento anche dal punto di vista teorico, realizzando uno studio, per la sua tesi di laurea, dal titolo "L'uso della pietra nella storia del Friuli Venezia Giulia". Negli ultimi anni è sul legno e la pietra che si concentra la ricerca artistica di Defant: "lavorandoli, cerco di capire se tecniche e materiali così antichi possano ancora esprimere le istanze dell'uomo contemporaneo". E con un sorriso conclude: "la risposta non l'ho ancora trovata".

Giovanni Defant
Via Dante 3, Gonars (UD)
www.giovanndefant.it
tel. 349-3304881

aromatiche e frutta in una miscela di alcool e acqua, è rimasta segreta. Bella anche la storia del figlio di Gaspare, Davide, figura cruciale per l'azienda (oggi Davide Campari Milano S.p.A.), intuitivo industriale con idee all'avanguardia, personaggio definito da Fortunato Depero "industriale amico degli artisti", promotore di veri e propri sodalizi con personaggi chiave dell'arte del secolo scorso. In mostra, ovviamente, non poteva mancare la storica bottiglietta monodose del Camparisoda, disegnata proprio da Fortunato Depero, importante esponente del Futurismo, nel 1932. La bottiglietta è in vendita ancora oggi, e come allora, non presenta etichette: logo e scritte sono incisi, per far risaltare meglio il colore della bevanda. Quel rosso acceso che domina in tutto il museo è la tonalità della bevanda dal retrogusto amaro che ha portato l'Italia nel mondo: il Campari, appunto!

Galleria Campari
Viale A. Gramsci, 161
Sesto San Giovanni (MI)
Le visite vanno prenotate scrivendo all'indirizzo mail galleria@campari.com o chiamando il numero 02-62251

IL MAESTRO DEGLI OROLOGI ASTRONOMICI

Astrolabi, notturnali, sveglia monastici. Sono alcuni degli oggetti meravigliosi che realizza Pier Augusto Grisoli. Nato nel 1933, Grisoli è un maestro che costruisce orologi astronomici, con la stessa passione e lo stesso entusiasmo di quando era ragazzo. La manualità è sempre stata una sua dote: ha iniziato scolpendo piccoli oggetti in legno e in osso, poi, negli anni, si è appassionato agli orologi antichi e ha iniziato a riprodurli. In casa ne ha tantissimi, che scandiscono il ritmo delle sue giornate. Il loro ticchettio riporta indietro nel tempo scaldando davvero il cuore.



PIER AUGUSTO GRISOLI
Via Bongiovanni 162,
Pozzaglio ed Uniti (CR)
Tel. 0372-55001
pieraugustogrisoli@gmail.com

In basso a sinistra,
Pier Augusto Grisoli

A destra, due degli orologi
creati dal maestro



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
**CON IL QUINTO BNL FINANCE
 OGNI TUO PROGETTO
 È A PORTATA DI MANO**



«L'ITALIA NON È UN PAESE
 PER VECCHI MA DI VECCHI»



Invecchiano solo gli altri
 Marco Aime
 e Luca Borzani

Intervista all'antropologo Marco Aime che spiega come si è arrivati a un invecchiamento generale del Paese e al rifiuto del concetto di vecchiaia

Mavi D'Egidio

Si parla di disfatta demografica in Italia. Possiamo fare una rapida analisi del fenomeno?

Il fenomeno è complesso. Possiamo dire che il miglioramento progressivo delle condizioni di vita a partire dal dopoguerra, ha allungato il corso medio della vita degli europei e degli italiani in particolare. A questa maggiore aspettativa di vita, corrisponde anche una bassa natalità, dovuta a condizioni sociali ed economiche: il progressivo inurbamento, il mutamento del modo di produzione, i costi sempre maggiori a fronte di un welfare sempre più labile. Tutto ciò ha provocato un vuoto generazionale.

Nel suo libro *Invecchiano solo gli altri* parla di vita che si è allungata ma anche del fatto che nessuno ormai voglia sentirsi chiamare 'vecchio' e soprattutto voglia sentirsi tale. Non è un processo naturale? A chi piace sentirsi vecchio?

In altre parti del mondo e anche da noi fino a qualche decennio fa, essere chiamati 'vecchio' non costituiva un insulto.

È naturale invecchiare e l'unico modo per evitarlo è morire giovani. Il problema oggi è che si è vittime di una pubblicità e di un mercato, che vivono di immagini e si diffonde così il mito dell'eterna giovinezza.

Una finzione che spesso si scontra con quei segni che il tempo scolpisce nei nostri corpi. Meglio sarebbe accettare la nostra condizione, che peraltro è assai migliore di quella di molti altri.

Cosa è cambiato dal passato quando vecchiaia faceva rima con saggezza?

In passato erano gli anziani a detenere il sapere, oggi non è sempre così. La rivoluzione tecnologica legata al web 2.0 ha fatto sì che in molti casi i giovani ne sappiano più dei genitori. Un altro elemento è legato alla sempre minore capacità degli adulti di comportarsi come tali e di assumersi delle responsabilità.

Il libro sottolinea come la speranza sia sparita nel nostro Paese. A cosa è imputabile?

È il frutto di politiche disastrose, che hanno cancellato ogni possibilità per un giovane di costruirsi un futuro e di un'invadenza e una preponderanza della generazione oggi adulta, che ha soffocato le generazioni successive, occupando troppo a lungo i ruoli più rilevanti, nella politica e nel lavoro. La difficoltà di programmare un futuro, la precarietà e il venire meno del welfare, non gettano certo basi sicure per progettare una famiglia.

Per concludere: "L'Italia non è un Paese per vecchi ma di vecchi"?

I dati ci mostrano chiaramente, come il nostro Paese stia invecchiando progressivamente, ma nessun governo sembra volere affrontare questo problema. Non si mettono in atto politiche tese a migliorare le condizioni degli anziani, né quelle dei giovani, rischiando così di creare un conflitto generazionale.



Contattaci
 800.92.93.99

**CESSIONE DEL QUINTO.
 IL PRESTITO DEDICATO AI PENSIONATI.**

Con la Cessione del Quinto BNL Finance, grazie alla tua pensione, puoi ottenere liquidità immediata per portare a buon fine i tuoi progetti, in ogni fase della vita.



Confartigianato
 persone



BNL FINANCE
 GRUPPO BNP PARIBAS



ARTIGIANCASSA
 GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

DA NEW YORK A CUBA LE TAPPE DI ANAP A SOSTEGNO DELLA TERZA ETÀ

Dal Convegno internazionale di FIAPA negli States al Manifesto dell'Avana, le priorità internazionali dell'Associazione dei Pensionati di Confartigianato



Il 2017 per l'ANAP si è aperto all'insegna dell'internazionalità.

La tutela dei diritti degli anziani, infatti, non conosce frontiere, o non dovrebbe.

Questa è la ragione che porta la nostra Associazione, attraverso le Federazioni e organismi internazionali di cui fa parte e che ha contribuito a fondare (FIAPA, Fiapam e Age Platform Europe in primis) a sostenere e supportare le esigenze della terza età a ogni livello e presso ogni Istituzione. Il Segretario nazionale Fabio Menicacci si è fatto portavoce della missione associativa intervenendo al Palazzo di Vetro dell'ONU a New York, in occasione della 55esima Commissione ONU per lo sviluppo sociale nell'ambito del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (detto anche ECOSOC). Il Segretario ANAP in qualità di rappresentante della FIAPA, la Federazione internazionale delle organizzazioni della terza età, ha affrontato il tema della lotta contro le truffe agli anziani.

Le esperienze di ANAP nel campo della tutela della Terza età, che negli ultimi anni si sono concretizzate nella Campagna nazionale "Più sicuri insieme", contro le truffe rivolte agli anziani, spesso vittime di soprusi a causa della loro fragilità, rappresentano una buona pratica che FIAPA ha voluto valorizzare, condividere e mettere a disposizione di tutte le organizzazioni non governative di settore, che hanno preso parte in gran numero all'evento.

Dopo il Palazzo di Vetro a New York, ANAP ha portato la propria esperienza in altre due prestigiose sedi internazionali: a Ginevra, durante i lavori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e dal 3 al 7 aprile a Cuba. La scelta dell'isola caraibica per l'appuntamento internazionale delle nazioni e organizzazioni che si occupano attivamente della condizione degli anziani non è stata casuale: negli ultimi anni è aumentato il numero dei

giovani che hanno lasciato il Paese e, di conseguenza, l'età media dei cittadini residenti si è alzata. Organizzato dalla Federazione Internazionale delle Associazioni delle persone della Terza Età (FIAPA) e dal Centro delle Investigazioni su Invecchiamento, Longevità e Salute dell'Anziano di Cuba (Cited), l'appuntamento ha riunito i delegati di Francia, Italia, Spagna, Cina e Canada. Inoltre hanno partecipato rappresentanti delle Isole Mauritius, Regno Unito, San Martín, Martinica, Camerún, Nicaragua, Panama, Colombia, Ecuador, Argentina e Cile.

Durante il congresso si è parlato di anziani, dei loro diritti e delle politiche attive per la loro inclusione sociale. L'incontro, che ha analizzato temi come i maltrattamenti, l'isolamento, la povertà, l'accesso ai diritti, la formazione degli anziani e i badanti, è solo l'inizio di un percorso che vede sempre di più ANAP protagonista con i suoi dirigenti ed esperti.



INTERVENTO DEL SEGRETARIO NAZIONALE DI ANAP CONFARTIGIANATO

Strumenti e azioni di prevenzione degli abusi finanziari, sociali e personali agli anziani

Nella nostra società globalizzata, moderna, che invecchia ed è piena di contraddizioni, il bisogno di sicurezza, in particolare tra gli anziani, rappresenta un'emergenza, che non possiamo ignorare.

Il nostro obiettivo è garantire agli anziani, sempre più esposti a rischi e pericoli, risposte concrete, in collaborazione con la Polizia e con il Governo, per fare in modo che si sentano sicuri, protetti e difesi. E pensiamo che la prevenzione sia un elemento fondamentale.

Vista l'importanza del fenomeno, ci impegniamo a creare servizi di assistenza economica e sociale, ma anche e soprattutto una rete di solidarietà e di prossimità intorno a loro, per evitare o limitare pericoli e rischi di ogni genere e per rafforzare i rapporti tra i cittadini, l'attenzione reciproca e le relazioni di vicinato.

La nostra Associazione si impegna ogni giorno per evitare o limitare i rischi di abuso, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione agli anziani, alle loro famiglie e alla comunità in cui sono inseriti; con la diffusione di strumenti culturali e sociali efficaci, per proteggerli, al fine di garantire loro una buona o migliore qualità della vita ma anche per assisterli e difenderli, soprattutto quando vivono da soli o in particolari condizioni di malattia, disabilità o povertà.

È assolutamente necessario lavorare insieme, a livello nazionale e internazionale, per creare e accrescere il senso di comunità attorno a ogni persona, con un'attenzione maggiore agli anziani e alle loro particolari esigenze. Questa deve essere la nostra priorità: assicurare il reale riconoscimento e rispetto dei loro diritti. È quindi necessario un impegno collettivo, l'unico modo possibile per limitare i rischi, proteggere davvero i nostri anziani e camminare accanto a loro.



Oltre al Segretario nazionale Fabio Menicacci ANAP era rappresentata dal professor Vincenzo Marigliano, apprezzato geriatra dell'Università Sapienza di Roma. Insieme hanno contribuito alla stesura del Manifesto dell'Avana, documento di sintesi dei principi e delle proposte scaturite dal Congresso e che FIAPA stessa utilizzerà come propria "bandiera" quando parteciperà alle sessioni dedicate presso l'ONU, l'UNESCO, il Consiglio d'Europa e l'OMS, istituzioni in cui svolge un ruolo consultivo.



TRUFFE AGLI ANZIANI, COME EVITARLE?

Alcune domande e risposte utili

?
Ho appena ritirato la mia pensione e fuori dall'ufficio postale vengo fermato da un dipendente postale che mi chiede di poter controllare le banconote. Cosa faccio?

È quasi sicuramente una truffa. Non esibire mai i soldi e recarsi all'ufficio postale per accertarsi dell'avvenuto. È preferibile accreditare la pensione su conto corrente.

?
Suonano alla porta di casa degli agenti di polizia per un controllo. Apro la porta e li faccio accomodare?

Prima di aprire la porta farsi mostrare il tesserino e chiamare il 113-112-117 per chiedere se nella sua zona stanno facendo effettivamente dei controlli.

?
Come posso capire se è un vero dipendente del gas (luce o telefono)?

Di norma le aziende di questo genere di servizi avvisano prima del loro arrivo preannunciando i controlli mediante affissione di apposita comunicazione condominiale. In caso non ci sia stata tale comunicazione, non apra e rinvii l'appuntamento ad altra data, facendosi eventualmente lasciare un recapito telefonico da contattare.

?
Vorrei acquistare in modo sicuro su internet. Come devo fare?

Acquistare sempre su siti ufficiali ed evitare il più possibile di fare click su banner pubblicitari. Per una maggiore sicurezza esiste il circuito PayPal (ma anche altri) che dopo una registrazione gratuita, permette di registrare la propria carta di credito o di debito e di effettuare in massima sicurezza, gli acquisti online.

?
Come posso essere tranquillo/a con la mia carta di credito/bancomat?

Ogni carta di credito/debito ha un PIN di sicurezza che in nessun modo deve essere comunicato. Evitare di portarsi il codice scritto su fogli di carta. Accertarsi di non essere osservati mentre digitate il codice PIN sia a seguito di acquisto all'interno di attività commerciali, sia quando effettuate i prelievi agli ATM. Alcuni circuiti prevedono un sms di avviso in caso di utilizzo della carta.

?
Camminando sul marciapiede sotto casa, ho la sensazione di essere seguito. Cosa fare?

Cercare sempre posti affollati o entrare nel primo locale aperto. Chiedere aiuto a voce alta per attirare l'attenzione dei passanti e/o telefonare alle Forze di Polizia. Nel caso fosse un motorino con due persone a bordo, mettere la propria borsa sulla spalla opposta al lato strada. In caso di scippo, lasciare immediatamente la propria borsa e non reagire. Si rischierebbe di essere trascinati e di subire seri danni. Cercare sempre di non portare valori o documenti.

?
Mi contattano telefonicamente e, spacciandosi da avvocati, assicuratori o rappresentanti delle Forze dell'Ordine, mi informano che un mio parente (figlio, nipote, ecc.) è in carcere e può essere liberato solo dietro il pagamento immediato di una somma di denaro, qualificata per premio assicurativo.

È sicuramente una truffa. Non accettare di incontrarli e contattare subito le Forze dell'Ordine.

?
Al semaforo si avvicina una persona urlandomi contro che l'ho tamponato. Non mi sono accorto di nulla, ma insiste e mi chiede soldi per la riparazione.

Chiamare sempre i Vigili urbani o le Forze dell'Ordine! Non fermarsi in un luogo isolato. Fare più foto possibili e aspettare i Vigili.

?
Uso sempre il mio computer per acquistare online, ma ho timore di cadere in truffe online. Come posso tutelarmi?

Acquistare un programma antivirus, aggiornarlo periodicamente ed effettuare almeno una volta a settimana una scansione completa. In caso di acquisti non sicuri o non riconoscibili, contattare la propria banca ed evitare di cliccare e/o aprire email contenenti messaggi di vincite, promozioni non riconoscibili e da indirizzi che non si conoscono. Capita spesso di ricevere email molto simili alla propria banca, posta o altro. Senza aprirla, spostare la mail sospetta nella posta indesiderata.

?
Come posso tenere sotto controllo il mio conto in banca e la mia carta di credito?

La propria banca dovrebbe dare la possibilità di personalizzare il metodo di gestione della propria carta. Per esempio fissare un limite massimo giornaliero, settimanale o mensile. Molte banche offrono la possibilità di attivare un servizio di avviso di avvenuto pagamento tramite sms o email. In questo modo si viene avvisati sempre quando la propria carta viene utilizzata. Cambiare periodicamente il proprio codice personale.

?
Durante la mia passeggiata, vengo avvicinato da un giovane che asserisce di conoscere mio figlio e che sta ancora aspettando di essere risarcito di un danno/vincita/lavoro. Cosa faccio?

Di solito sono persone ben vestite e si rivolgono alla vittima con tono cordiale, ma deciso e quasi sempre insistente. Se si ha un cellulare, chiamare immediatamente il familiare nominato o le Forze dell'Ordine.

?
Un funzionario dell'Inps, Inail o Asl suona alla porta di casa per un controllo. Come posso capire se si tratta di una truffa?

Gli enti come Inps, Inail e Asl inviano proprio personale solo a seguito di un preventivo avviso scritto e per uno specifico motivo. Altrimenti non aprite e informate le Forze dell'Ordine.

REGOLE GENERALI PER UNA MAGGIORE TUTELA CONTRO LE TRUFFE:

In caso di truffa, contattare immediatamente le Forze dell'Ordine senza paura o vergogna. Portare con sé un cellulare e, in caso di timore, chiamare un familiare o le Forze dell'Ordine.

Mai comunicare a persone sconosciute i nomi dei propri familiari e gli spostamenti quotidiani, né tantomeno comunicare il proprio indirizzo di casa. Non mostrare il codice di sicurezza della propria carta di credito/bancomat. Stare sempre attenti a quando si prelevano soldi agli sportelli ATM e cercare di non ritirare grosse quantità di denaro.

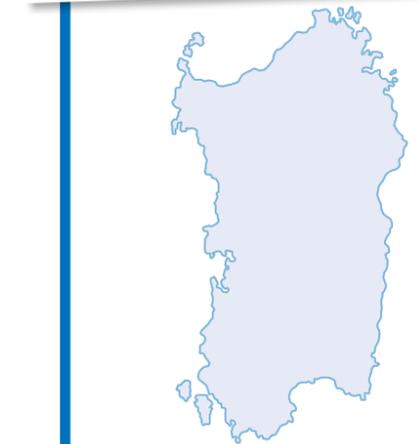
"SENZA RICORDI NON HAI FUTURO"

10^a GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELL'ALZHEIMER

Novara - Corso Cavour



Novara - Corso Cavour



Lodi - Piazza della Vittoria



Fidenza



Lecco - Piazza Garibaldi



Pescina - Piazza Mazzarino Avezzano



Arezzo - Piazza Giotto



Lecce - Piazza S. Oronzo



Viterbo - Piazza del Sacratio



Bari - Via Argiro 107



Alcune piazze italiane durante la giornata dell'Alzheimer 2017 promossa da ANAP Confartigianato.

Campagna sicurezza per gli anziani

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

STACCARE LE PAGINE CENTRALI DA 21 A 28, PIEGARE A METÀ E TAGLIARE LUNGO IL TRATTEGGIO



PIÙ SICURI INSIEME

- 2** **Informare per prevenire**
- 3** **Insieme per la nostra sicurezza**
- 4** **Le Forze dell'Ordine**
- 5** **I truffatori**
- 6** **Sicurezza [in casa]**
- 8** **Sicurezza [in strada]**
- 10** **Sicurezza [Internet]**
- 11** **La rete solidale**
- 12** **Conclusioni**

12 **CONCLUSIONI**

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, abbiamo voluto raccontare le situazioni che maggiormente espongono gli anziani agli obiettivi dei malintenzionati. Situazioni che vengono percepite con difficoltà, con ansia ed eccessiva preoccupazione, quando bastano davvero pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Ricordiamoci sempre che rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» a chi ci telefona, che respingere senza replica lo sconosciuto che citofona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa, che evitare di distrarsi e di farsi distrarre quando si esce dall'ufficio postale o dalla banca, sono tutte regole che ci permettono di tenere lontano da noi eventuali malintenzionati.

In ogni caso, se qualcuno dovesse truffarci, confidiamo sui nostri cari, sugli amici e sui vicini, contattando immediatamente le Forze dell'Ordine, perché è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana.

Un progetto promosso dal Ministero dell'Interno e dall'ANAP Confartigianato

A cura di Fabrizio Cassieri

Progetto grafico: Jacopo Pompilii

Illustrazioni: Riccardo Sanna

www.riccardosanna.it

www.anap.it

CONFARTIGIANATO PERSONE SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE



- ★ **Caaf Confartigianato** per l'assistenza fiscale
- ★ **Anap** per la tutela dei diritti degli anziani
- ★ **Inapa** per la consulenza previdenziale
- ★ **Ancos** per attività ricreative e di solidarietà



Confartigianato
persone

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCOS. Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

Dona il tuo **5x1000** ad ANCOS

codice fiscale
07166871009

ANCOS
Confartigianato persone
www.ancos.it



integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa. A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di *cura* che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici. Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo. Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte

11 LA RETE SOLIDALE

10 SICUREZZA [INTERNET]

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Sempre più spesso gli anziani usano Internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli. La rete offre infinite possibilità ma che nasconde anche dei rischi. Dietro a email e pagine Internet, infatti, possono nascondersi dei malintenzionati.

Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegliamo una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.
2. Non mettere a disposizione i propri dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
3. Non aprire mai le email e gli allegati che arrivano da sconosciuti.
4. Non facciamoci ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.
5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile.
6. Se il nostro computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al nostro comando e che non sia sempre attiva.

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

La sicurezza è un bene assoluto per gli anziani. Sicurezza che spesso, molto spesso, viene messa a repentaglio dall'azione di malfattori che approfittano della buona fede di molte persone.

Il fenomeno purtroppo è in crescita, come rilevato dalle Forze di Polizia, e dipende anche dall'atomizzazione della famiglia e, di conseguenza, dalla solitudine in cui vivono molti anziani.

Per queste persone, la truffa, oltre al danno economico che comporta, rappresenta anche un vero e proprio motivo di *caduta psicologica* con ripercussioni molto serie sullo stile e sulla qualità di vita. In altre parole, vi è il pericolo che gli anziani si chiudano in loro stessi, compromettendo la propria autonomia e la socializzazione.

GIAMPAOLO PALAZZI
Presidente ANAP

3

2

INFORMARE PER PREVENIRE

La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini.

Un diritto fondamentale nell'ordinamento, in quanto condizione di effettività di tutti gli altri diritti.

La sicurezza è anche un sentire, la percezione di sentirsi sicuri. Ciò è tanto più vero per quelle categorie di persone che, in ragione della loro vulnerabilità, sono destinatari privilegiati di truffe e raggiri. Il diritto alla sicurezza è affidato alla cura del Ministero dell'Interno. Oltre all'irriducibile azione di controllo del territorio, esso ha adottato a tutela dei cittadini una pluralità di strumenti di prevenzione, tra i quali non può essere trascurato il rilievo strategico svolto da una corretta e capillare informazione.

Per questa ragione, il Ministero dell'Interno, in collaborazione con le Forze dell'ordine e l'Associazione pensionati di Confartigianato, promuove da tempo la *Campagna: sicurezza per gli anziani*.

MARCO MINNITI
Ministro dell'Interno

La Campagna interviene con risposte concrete sui profili di fragilità degli anziani in situazioni di pericolo, aiutandoli, attraverso questo agile opuscolo, ad identificare le tipologie di truffe e le modalità più frequenti con le quali vengono perpetrate, fornendo indicazioni utili ad una immediata reazione di difesa della propria persona (in casa, per strada, sul *web*); individuando le autorità a cui rivolgersi per ricevere protezione. Nell'auspicio che l'opuscolo realizzi la presenza concreta del Ministero dell'Interno al fianco di coloro che, più degli altri, necessitano di essere accompagnati e sostenuti nel loro quotidiano, la rete di soggetti pubblici e privati che ha ideato la *Campagna* rappresenta già un esempio felice di "socializzazione della sicurezza", nella consapevolezza che l'azione di prevenzione è tanto più efficace quanto più affrontata in una prospettiva di sussidiarietà.

8 SICUREZZA] IN STRADA]

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.

In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- » meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- » in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- » distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- » in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

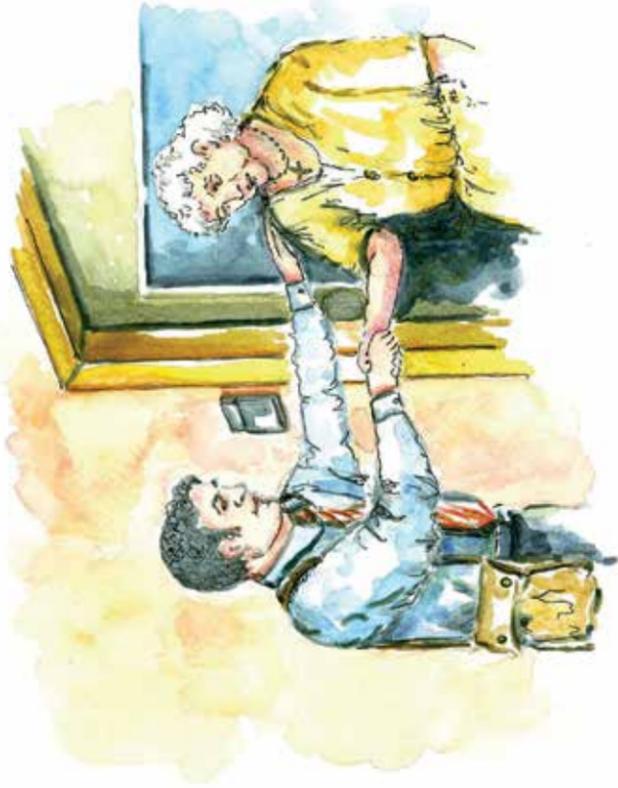
BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'operazione sempre più comune. Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ci permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana.

In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- » non distrarsi;
- » non fermarsi con sconosciuti;
- » camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare

5 I TRUFFATORI



COMPORTAMENTI E PROFILI

1. I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani, soprattutto chi si occupa di informare o controllare le spalle ai truffatori.
2. Se operano *in borghese*, generalmente vestono in maniera elegante. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. In entrambi i casi, possono esibire finti tesserini di riconoscimento e portare guanti.
3. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere

- fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro *interesse* e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.
4. Potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.
5. Possono operare da soli, ma più spesso con uno o più complici per dividersi i compiti.
6. Chi interviene per offrire "aiuto" alla vittima può essere un loro complice.

4 LE FORZE DELL'ORDINE

POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA MUNICIPALE

1. Operano di norma in coppia, in divisa e in vettura di servizio.
2. Agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per operazioni specifiche.
3. I Carabinieri e la Polizia di Stato possono anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi, come nel caso dei "poliziotti o dei carabinieri di quartiere" e dei "vigili di prossimità".

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- » controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
 - » capire bene il motivo della visita;
 - » controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
 - » osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.
- Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della nostra abitazione, ad esempio:
- » controllare che il nostro appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
 - » ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne;
 - » verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca.

di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini. In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di *segnare* gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto *filo di banca*, oppure *segnare* gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che ci seguirà.

Se la truffa dovesse arrivare fino alla porta di casa, senza che il cittadino se ne sia accorto, i malviventi potrebbero:

- » fingersi dipendenti della banca in cui abbiamo fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc.;
- » convincere la vittima a recarsi in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito su conto corrente bancario o postale.





Ha cercato di prendermi anche la fede nuziale (Marisa, Ancona)

Forse ho fatto la figura della stupida, ma quando mi ha telefonato a casa l'avvocato – che in realtà era un finto avvocato – e mi ha detto che mio marito e mio figlio erano in caserma e per farli uscire dovevo trovare 3500 euro, sono andata nel panico. Ho 82 anni e sto bene fisicamente, solo ogni tanto il cuore fa qualche capriola e allora devo fermarmi a riprendere fiato. Mio marito e mio figlio quella mattina erano usciti insieme per portare l'auto dal meccanico e io ero a casa tranquilla. Poi è arrivata la telefonata: quel tizio mi ha detto che dovevo trovare subito i soldi e una persona sarebbe venuta a prenderli. In casa avevo 900 euro: ero disperata. Ho preso anche i gioielli, compreso l'anello con lo stemma di famiglia di mio marito. Dopo un po' è venuto davvero un ragazzo che si è messo in tasca i soldi e i gioielli, ma ha detto che non bastavano e così voleva prendermi anche la fede nuziale dal dito. Tremavo tutta e lui ha detto: "Non fa niente" ed è scappato di corsa per le scale. In quel momento è tornato mio marito e abbiamo capito che ci avevano truffato. Però siamo stati fortunati: i poliziotti stavano seguendo quel ragazzo da qualche giorno e lo hanno fermato sotto casa. Mi hanno restituito tutto e mi hanno detto che quando succede qualcosa di strano bisogna chiamare le Forze dell'Ordine.

Alcuni dei nostri soci hanno voluto condividere le loro esperienze

Ho avuto paura e gli ho dato i soldi (Mauro, Brescia)

Mi hanno detto che si chiama "truffa dello specchietto" e che non è successo solo a me che ho 75 anni, ma anche a gente più giovane; prendono di mira soprattutto le donne sole in auto. Anch'io ero solo in auto e stavo tornando a casa, in campagna. All'improvviso ho sentito un colpo alla carrozzeria e mi sono chiesto quale guaio avessi combinato. I miei figli vorrebbero che non guidassi più e dicono che possono accompagnarmi loro, ma non voglio chiamarli ogni volta che devo fare una commissione. Dopo qualche minuto un giovane in auto mi ha costretto a fermarmi dicendo che io l'avevo urtato e gli avevo danneggiato lo specchietto retrovisore sinistro. Urla e diceva che dovevo pagargli subito il danno. Mi minacciava. Ho capito che mi stava raccontando una bugia e che non c'era nessun danno, ma ero da solo, in una strada non molto frequentata, e ho avuto paura. Così gli ho dato tutto ciò che avevo nel portafoglio e lui se ne è andato. Chissà quanti altri anziani ha già truffato così.

6 SICUREZZA [IN CASA]

ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

- Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della propria ASL, per:
- » accertamenti o conferme di esenzioni del ticket sanitario;
 - » annunci di rimborsi o di arretrati, spesso presentandovi una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dellente;
 - » controlli di documenti;
 - » pacchi regalo;
 - » offerte dei più disparati servizi a fronte di un compenso;
 - » proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui aveste prenotato una visita specialistica a domicilio, fate attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL o con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà.

In caso dovessimo ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet; argomento che affronteremo nel dettaglio nelle prossime pagine. È bene diffidare sempre, quindi, da chi si presenta a casa nostra per

un problema legato ai codici personali o ai dati della carta di credito, potrebbe essere un malintenzionato

- Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:
- » del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in nostro possesso;
 - » del cambio delle vecchie lire in euro;
 - » dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne. Se nel nostro palazzo non lavora un portiere e non conosciamo il postino, chi ci citofonerà per consegnarci qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa nostra con cattive intenzioni. È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni

a scopo benefico:

- » lasciano lettere nella buca della posta;
- » lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- » non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Chi ha cattive intenzioni può suonare al nostro campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.

“Abbordato” alla mia età! (Pino, Roma)

Sono anziano, ho 77 anni, ma quando ho dovuto raccontare la storia che mi è successa ai poliziotti, sono diventato rosso per la vergogna. Ero andato al mercato del mio quartiere per acquistare un po' di frutta e verdura. Come spesso accade, tra le bancarelle girava una ragazza chiedendo l'elemosina. L'ha chiesta anche a me. Io non riesco mai a distogliere gli occhi e fare finta di niente, ma non volevo darle soldi. Così le ho detto che se davvero aveva fame, poteva prendere qualcosa della spesa che avevo fatto al supermercato poco prima. L'avevo lasciata nell'auto parcheggiata vicino. Lei è venuta con me e mentre aprivo il bagagliaio mi ha chiesto se volevo delle prestazioni sessuali. “Ma dai!” ho detto; cercavo di darle un sacchetto della spesa in fretta perché ho capito che la situazione diventava difficile.

La ragazza allora mi si è buttata addosso abbracciandomi e accarezzandomi, mentre io cercavo di allontanarla e di salire in auto. Mi sono accorto che intanto aveva approfittato per sottrarmi il portafoglio.

Le ho chiesto di ridarmelo e lei per tutta risposta ha minacciato di denunciarmi per tentata violenza sessuale perché era minorenni.

Ma la polizia l'ho chiamata io mentre lei era ancora lì ad aggredirmi con calci e morsi e gli agenti l'hanno arrestata per rapina impropria, così mi hanno detto.



Come in un film di Totò (Lucia, Salerno)

Quando guardo in tv i film di Totò che prova a vendere la fontana di Trevi o tenta altri raggiri, rido sempre a crepapelle, ma se la truffa provano a farla a te non è per niente divertente. Ero a casa e stavo cucinando quando mi è arrivata una telefonata: un giovane si è accertato che fossi la signora

Lucia eccetera eccetera e poi mi ha detto che mio figlio aveva chiesto di consegnare a casa mia un computer che aveva appena acquistato; al fattorino che sarebbe venuto a recapitarlo dovevo pagare 1500 euro, il prezzo del computer. Ho 83 anni ma non sono proprio rimbambita. “Scusi un attimo, giovanotto – ho detto – devo andare a girare il sugo. Mi può chiamare tra 5 minuti?”.

Nel frattempo, invece, ho chiamato mio figlio che non aveva acquistato proprio nessun computer.

Ed è stato lui a chiamare i poliziotti che hanno svolto delle indagini e mi hanno detto che, se noto qualcosa di strano, posso chiamare pure io, senza paura di disturbarli.

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA (SIA)

Con decreto 16 marzo 2017 del Ministro del Lavoro sono state apportate modifiche al decreto del 26 maggio 2016 (di cui si è parlato nei numeri precedenti), riguardante l'avvio del **Sostegno all'Inclusione Attiva**, un provvedimento previsto all'interno del «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale».

Le modifiche riguardano i **requisiti** di accesso al beneficio mitigati soprattutto in presenza di soggetto non autosufficiente nel nucleo familiare. Inoltre, in alcuni casi, è aumentato l'**importo** del beneficio e modificata la durata dello stesso. Infine, tra gli Enti coinvolti sono inclusi gli ambiti territoriali nei casi di gestione associata.

DESTINATARI

Famiglie in condizioni economiche disagiate con presenza di almeno uno dei seguenti soggetti: minorenne, figlio disabile, donna in stato di gravidanza accertata.

un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità;

- autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta **salvo gli autoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità;**
- prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- assegno di disoccupazione (ASDI);
- altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;
- altri **eventuali trattamenti economici** di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni superiori a 600 euro mensili, **elevati a 900 euro in caso di presenza nel nucleo di persona non autosufficiente;**
- carta acquisti sperimentale.

REQUISITI in capo al NUCLEO FAMILIARE

Deve essere in possesso di:

- **ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro;**
- **valutazione multidimensionale del bisogno** superiore o uguale a 25, secondo i seguenti criteri;
- **condizione economica** per un massimo di 25 punti diminuito del valore ISEE diviso per 120;
- **condizione lavorativa** per un massimo di 10 punti se tutti i componenti **autosufficienti e in età attiva** sono disoccupati;
- **carichi familiari** per un massimo di 65 punti.

REQUISITI per il RICHIEDENTE

Deve essere al momento della presentazione della domanda e per l'intera erogazione del beneficio:

- **cittadino italiano o comunitario** ovvero familiare di questo titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- **residente in Italia da almeno due anni** alla data della domanda.

REQUISITI per i COMPONENTI del NUCLEO FAMILIARE

Non devono essere in possesso di:

- autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta **fatti salvi gli autoveicoli per cui è prevista**

PROCEDURA

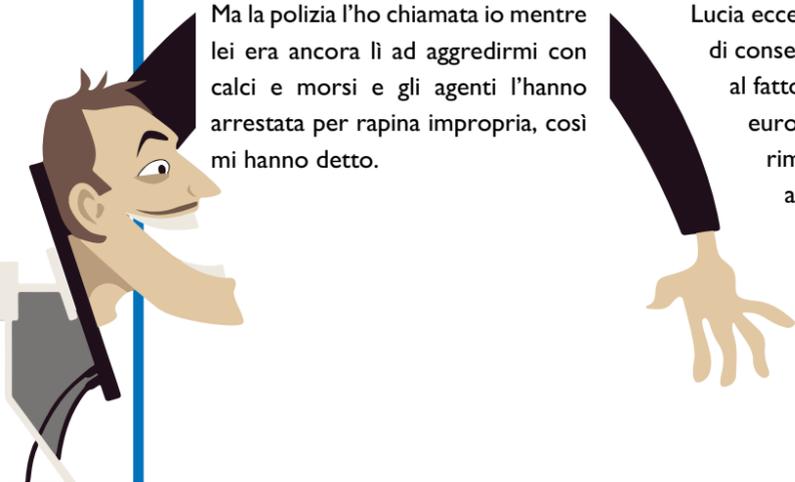
Presentazione della domanda al Comune di residenza su apposito modulo predisposto dall'INPS.

BENEFICIO

Sussidio economico erogato con accredito su CARTA ACQUISTI.

DURATA

Il beneficio è attribuito per una durata pari a 12 mesi.





SERVIZI CONFARTIGIANATO

Caaf Confartigianato

- Compilazione dichiarazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), con rilascio dell'attestazione per tutte le prestazioni agevolate.
- Compilazione dei modelli INPS: RED, ICRIC, ICLAV, AS/PS.
- Trasmissione agli enti pensionistici INPS-INPDAP dei dati relativi alle detrazioni per familiari a carico.
- Calcolo dei versamenti IMU e TASI ed eventuali dichiarazioni.

ANAP - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati

- Iniziative di volontariato e solidarietà.
- Attività sportive e culturali.
- Viaggi ed eventi.

Patronato INAPA

- Contributi mancanti, riscatti, ricongiunzioni, accredito servizio militare, versamenti volontari.
- Pensioni INPS: invalidità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, assegno sociale, APE.
- Pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO e tutte le Casse dei liberi professionisti.
- Ricostituzioni e supplementi, trattamenti di famiglia, invalidità civile e assegno di accompagnamento.
- Stampa modello CU 2017.
- Comunicazione dimissioni.
- Pratiche infortuni e malattie professionali.
- Compilazione moduli assegni familiari.
- Richieste disoccupazione, mobilità, bonus bebè, maternità e congedo parentale.

SERVIZIO IMMOBILIARE E SUCCESSIONI

- Successioni: Presentazione dichiarazione e calcolo delle imposte
- Contratti di locazione (stesura e registrazione)
- Verifica opzione cedolare secca contratto di locazione
- Certificazione energetica - Consulenza immobiliare.

INFORM@NAP

La newsletter per tenere informati tutti gli associati



COS'È?

È una newsletter online che viene inviata tramite e-mail ai soci dell'ANAP che hanno comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica. Contiene informazioni che possono interessare gli anziani riguardo: pensione, salute, sociale, assistenza, fisco, Pubblica Amministrazione, nuove leggi e tutte le novità che si profilano in Parlamento. Tramite INFORMANAP i soci possono conoscere la vita associativa, le iniziative, le proposte di svago e socializzazione, come anche i vantaggi dell'essere soci.

CHI PUÒ RICEVERLA?

Tutti i soci ANAP possono ricevere la newsletter, basta avere un indirizzo di posta elettronica di riferimento (es.: mario.rossi@libero.it). È inoltre in lavorazione una nuova versione che darà la possibilità di consultare la newsletter anche da smartphone attraverso un collegamento internet.

COME RICEVERLA?

Si può scegliere tra due procedure alternative:

- a) Compilando il coupon sottostante e spedendolo in busta al seguente indirizzo:

ANAP-Confartigianato
Via San Giovanni in Laterano, 152 Roma

- b) Iscrivendosi direttamente attraverso il sito dell'ANAP (www.anap.it)

Invio i dati a seguire per ricevere la newsletter INFORMANAP

Nome _____ Cognome _____

E-mail _____ @ _____

Città _____

Telefono fisso _____ Cellulare _____

LETTURA STRUTTURALE DEL FILM

In questa rubrica, dedicata ai film in programmazione nelle sale cinematografiche, la lettura degli stessi film si conclude con la formulazione dell'idea centrale dell'autore.

L'idea centrale può essere documentaria (cerca di documentare il più fedelmente possibile un fatto), narrativa (racconta una storia fine a se stessa), tematica (esprime una propria idea), estetica o poetica (crea qualcosa di bello e cioè contemplabile, armonico) e spettacolare o effettistica (crea spettacolo cercando di sfruttare le cosiddette cariche "emotive" per coinvolgere lo spettatore e così "fare cassetta").

Essendo il cinema un mezzo di espressione e di comunicazione, che trasmette idee, è chiaro che, di fronte all'opera filmica, è necessario compiere l'operazione definita "lettura". L'espressione "leggere un film" non è molto utilizzata, piuttosto si parla di "vedere un film" ma di fronte a una forma di comunicazione è necessario capire e comprendere.

Quindi, i criteri della lettura passano attraverso la ricerca della storia di (individuazione del protagonista principale), della vicenda (tema che viene narrato), del racconto (struttura



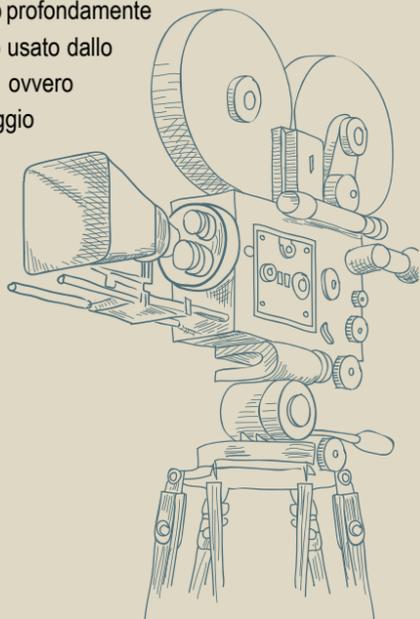
a cura di Gian Lauro Rossi

filmica ordinata nelle sue diverse parti), delle idee parziali (i diversi concetti che vengono espressi in funzione tematica), della significazione immediata (quello che di fatto la storia del film narra) e della universalizzazione per arrivare all'idea centrale.

Se è vero che una storia è sempre qualcosa di particolare o di individuale, è altrettanto vero che gli autori cinematografici generalmente si servono di storie particolari per fare un discorso più ampio e universale. Per far questo devono raccontare la storia in modo tale da renderla emblematica di qualcosa che va ben al di là della storia stessa.

È importante cercare nel film gli elementi che consentono l'universalizzazione della vicenda narrata. Attraverso questo processo si giunge a cogliere l'idea centrale del film.

Formulare l'idea centrale significa non solo leggere il film, ma anche esprimere ciò che l'autore ha voluto rappresentare, con un linguaggio profondamente diverso da quello usato dallo stesso autore, ovvero con il linguaggio verbale.



Invecchiano solo gli altri



Marco Aime
e Luca Borzani
**Invecchiano
solo gli altri**
Einaudi
2017
pp. 128

Antonio Monda aggiunge un tassello al suo progetto di raccontare New York in dieci romanzi. Con *L'evidenza delle cose non viste* assume la prospettiva di una donna innamorata, costretta a vivere, nell'invisibilità e in solitudine. Il risultato è un romanzo sorprendente che, muovendo dalla complessità dello sguardo della protagonista, indaga i sentimenti e racconta in modo intimo e profondo una meravigliosa e struggente storia d'amore. Nella New York anni '80 il benessere è una realtà alla portata di tutti e Audrey, la protagonista, è appena arrivata in città dall'Olanda. È giovane, affascinante e ha la distinta sensazione di trovarsi nel cuore del mondo, quando trova lavoro presso lo studio legale Barron: Warren, il titolare, è il più importante avvocato di New York. È un uomo di grande successo, rispettato e invidiato, per la vita professionale e per la solidità del suo matrimonio con Beth. Ma tra Audrey e Warren succede qualcosa durante un viaggio di lavoro a Las Vegas, dove assistono a un match di pugilato tra il campione in carica e Mike Tyson, allora solo un giovane pugile. Passano la loro prima notte insieme che segnerà anche l'inizio di una relazione clandestina, tanto impossibile quanto irrinunciabile.

L'evidenza delle cose non viste



Antonio Monda
**L'evidenza delle
cose non viste**
Mondadori
2017
pp. 156

L'età media della popolazione italiana non è mai stata tanto alta, eppure oggi nessuno più si sente vecchio. Definirsi anziani è diventato un tabù; e tutti vogliono rimanere giovani, cedendo alle lusinghe di un'«eterna giovinezza». La questione della vecchiaia, però, diventerà sempre più centrale e porterà a profondi mutamenti sociali e culturali che ci coinvolgeranno tutti. Senza dimenticare che non si può negare un futuro alle nuove generazioni. Essere anziani significa aver imparato molte cose, e dunque prendersi l'autorità e la soddisfazione di raccontarle. Ma significa anche avere il diritto di scoprire uno spazio della vita tutto da reinventare, andare lenti, osservare meglio il mondo, lasciare spazio a chi è più giovane. L'antropologo Marco Aime, di cui abbiamo un'intervista interessante sulla questione demografica del nostro Paese a pagina 15 insieme a Luca Borzani ci accompagna alla riscoperta di una fase dell'esistenza ingiustamente rimossa, che, senza ansie, si può e si deve vivere con pienezza.

ROMA IN LIBERTÀ. OMAGGIO A RODRIGO PAIS

Roma, Complesso del Vittoriano



Il 2 ottobre sarà inaugurata nel complesso del Vittoriano di Roma la mostra fotografica "Roma in libertà" del fotografo romano Rodrigo Pais, in occasione del decimo anniversario della sua morte. Rodrigo Pais, nato a Roma nel 1930, figlio di immigrati giunti nella capitale in cerca di lavoro, ha iniziato negli anni '50 la sua carriera di fotografo, proseguita fino alla fine degli anni '90. Ha lasciato un archivio di quasi 400.000 fotografie.

La mostra in suo onore raccoglie 180 scatti sulla capitale, organizzati in cinque sezioni: nella prima si potrà vedere la *Roma di tutti*: attori, registi stranieri, politici e capi di stato in visite ufficiali e non, da Kennedy a Mandela. Pais ha immortalato grandi eventi, come la firma dei Trattati di Roma e il Concilio Vaticano II e anche i funerali di alcuni protagonisti della politica e dello spettacolo: Togliatti, Pasolini,

Fellini e tanti altri. Nella seconda sezione ci sarà la *Roma dei romani*. Quella delle borgate, del traffico, dei mercati generali e rionali, degli artigiani al lavoro, delle difficoltà di trasporto e degli scioperi. Ma anche quella dei bambini che giocano o vanno a scuola, degli innamorati, dei nonni con i nipotini ai giardini. Di Porta Portese e via Margutta.

La terza sezione: *Roma protesta*.

Ci saranno le foto delle grandi manifestazioni per il lavoro e per il diritto alla casa e alla pensione, per l'approvazione delle leggi sul divorzio e sull'aborto, per il rapimento di Aldo Moro. Il '68 con i cortei degli studenti e dei lavoratori, le occupazioni e gli scontri di Valle Giulia. Infine le manifestazioni minori e curiose come quelle dei fotografi, dei tassisti, dei maghi o delle pornstar.

Nella quarta sezione si potrà ammirare *Roma si diverte*. I grandi spettacoli della città eterna immortalati dalla macchina di Pais: Louis Armstrong, i Beatles, i Rolling Stones, per citarne alcuni; il Varietà e gli immancabili, ricordi della Dolce Vita. Troverete anche scatti del Circo e del Luna Park, le gite al mare, la vita notturna del Piper e delle feste in strada come la festa de Noantri.

All'interno della quinta e ultima sezione è dato spazio a *Roma e la politica*. Qui si è voluto dare risalto all'occhio ironico di Pais con i calzini di Andreotti e Togliatti, i cappotti di Moro e Nenni, la maschera di Craxi, Benigni con in braccio Berlinguer, l'elettrice che vota in abito da sposa, Saragat con Sofia Loren, e Cicciolina in Parlamento.

Per l'occasione sarà predisposto il catalogo della mostra con il sostegno di ANAP Confartigianato.

NATURAL
POINT

MAGNESIO SUPREMO®

naturalmente
ANTISTRESS

La carenza di magnesio si può manifestare con:

- STRESS
- STANCHEZZA
- IRRITABILITÀ, NERVOSISMO
- MAL DI TESTA
- SONNO AGITATO
- DIFFICOLTÀ AD ADDORMENTARSI
- SINDROME PREMESTRUALE
- SPASMI E CRAMPI MUSCOLARI
- IRRIGIDIMENTO E DOLORI MUSCOLARI
- FRAGILITÀ OSSEA
- STITICHEZZA



PERCHÉ MAGNESIO SUPREMO®:

Formula originale. Ciclo di produzione dedicato senza contaminazione di sostanze estranee. Selezione accurata delle materie prime. **No OGM, senza glutine e senza additivi.** Acido citrico da fermentazione naturale. pH e NRV (valore nutritivo di riferimento) ottimali per una completa assimilazione.

... per una naturale distensione

disponibile anche nei gusti

SCEGLI LA FORMULA ORIGINALE



Il magnesio è responsabile dell'attivazione di ben 325 funzioni vitali. Questo lo rende un elemento senza eguali fra tutti i minerali utili all'organismo.

Grazie al magnesio, il nostro corpo si regola come il meccanismo di precisione di un orologio. La sua mancanza può incidere negativamente sul corretto svolgimento di molte funzioni chiave, dalla formazione delle proteine, alla regolazione del livello di glucosio. **Se il magnesio va giù, anche noi ci sentiamo stanchi**, senza energie, stressati, nervosi, tesi e doloranti.

MAGNESIO SUPREMO®, marchio registrato di Natural Point, è un integratore alimentare solubile e dal sapore gradevole, commercializzato in Italia da Natural Point dal 1993.

La sua **formulazione esclusiva** basata su una giusta miscela d'ingredienti perfettamente bilanciati, assicura la **massima biodisponibilità del minerale**.

MAGNESIO SUPREMO® è una **formula in polvere a rapido assorbimento** che sciolta in acqua, viene convertita in **magnesio citrato**. Disponibile in confezione da 150g, 300g e nel pratico astuccio da 32 bustine pre-dosate.

In vendita nelle erboristerie, farmacie e negozi di alimentazione naturale. Richiedi gratuitamente o scarica dal sito l'opuscolo informativo sul magnesio.

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Pier Luigi Rossi

Medico specialista
in Scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it



ANANAS E MENTA, UNO SPUNTINO FRESCO E SANO

Arriva l'estate e la prova costume ci sfida!
Proviamo con i rimedi naturali

L'anas fresco e la menta sono una combinazione seducente e piacevole! Potrebbe diventare uno spuntino o un dopocena gradevole e assolutamente benefico. Ci tengo a sottolineare ananas fresco, perché quello in scatola perde gran parte delle sue proprietà nutrizionali. In esso la riduzione della bromelina, enzima contenuto invece nel frutto fresco e capace di aiutare stomaco ed intestino nella digestione delle proteine alimentari, è drastica.

BROMELINA:

Il termine generico di bromelina si riferisce a due enzimi proteolitici, ossia una proteina in grado di degradare altre proteine in amminoacidi, individuati in *ananas comosus*. La prima forma di bromelina a essere individuata fu quella del frutto dell'ananas, caratterizzata grazie a studi sul suo utilizzo nella medicina popolare. Successivamente fu individuata una seconda forma, della bromelina del gambo, utilizzata oggi anche in campo industriale.

La bromelina è particolarmente utilizzata nel trattamento degli stati infiammatori dei tessuti molli associati a trauma, nelle infiammazioni localizzate, specialmente in presenza di edema, e nelle reazioni tissutali postoperatorie. Per queste sue caratteristiche, la bromelina, viene considerata con un'elevata azione antinfiammatoria, antiedemigena e anticellulite. A livello del tessuto infiammato riduce la vasodilatazione, la permeabilità capillare, la migrazione leucocitaria e il dolore locale.

Le qualità della bromelina sono molteplici, prima di tutto ha un basso peso molecolare, così da venire assorbita facilmente e svolgere un'azione positiva di idrolisi sulle proteine sieriche uscite dal sangue capillare nei vari organi corporei e bloccate nel tessuto connettivo, responsabili degli edemi e delle gambe dette "gommose": ovvero molli e grasse. Quando prepariamo un dessert o dolce con l'ananas, dobbiamo tener presente che la bromelina viene distrutta dal calore, pertanto nelle crostate e marmellate con ananas non la si ritrova più. Ecco perché consiglio di scegliere ananas fresco, tagliato direttamente al momento dell'uso e poi semplicemente da abbinare a foglie fresche di menta per accentuare il gusto fresco e anche dissetante, di cui abbiamo desiderio e bisogno nella stagione estiva. Questo è un ottimo spuntino nel pomeriggio o dopo cena, come dicevamo, con tanta fibra alimentare idrosolubile con funzione prebiotica, utile per igiene e benessere intestinale, integrata con i principi attivi della menta.

SALVIA OFFICINALIS: LA PIÙ NOBILE DELLE ERBE

Presente in tutta l'Europa centrale, nasce spontaneamente in molte zone della fascia mediterranea, predilige i terreni soleggati e sassosi, ma viene coltivata anche negli orti.

La salvia comunemente chiamata anche erba sacra, salvia di osei, salvia bianca, salvio ontano o tè di Grecia, appartiene alla famiglia delle Labiate. La pianta è alta fino a 70 cm, i suoi fusti sono eretti a sezione quadrangolare con molte ramificazioni, rivestiti da una peluria di colore grigio. Le sue foglie hanno un colore verde-argento e sono molto ricche di ghiandole oleifere. I fiori, invece, di colore violaceo, sono raccolti in spighe terminali, compaiono da maggio a luglio e i suoi frutti (achenii) sono piccoli, con tre nervature talvolta compresse.

La salvia è conosciuta e ritenuta fin dall'antichità estremamente utile nel campo dell'erboristeria medica, tanto da essere considerata l'erba della salute per eccellenza. Lo stesso nome "salvia" deriva dal latino *salus*, che significa salute, oppure da *salvus*, cioè salvo, sano. Nel Medioevo la Scuola Medica salernitana formulò una specie di proverbio che fa ben comprendere quale fosse l'atteggiamento nei confronti di questa pianta: "Di cosa morirà l'uomo che fa crescere salvia nel suo orto?". Oggi si dice in Toscana: "Chi ha la salvia nell'orto, ha la salute nel corpo".

La salvia è una pianta aromatica e il suo principio attivo si ricava dalle foglie, che sono raccolte nei mesi primaverili ed estivi, le infiorescenze vengono messe a essiccare in luoghi ombrosi e conservati in sacchetti di tela o di carta. Per conservare bene le foglie fresche occorre riporle in piccoli vasi di vetro al riparo dalla luce. Sono particolarmente note le proprietà terapeutiche della pianta: antinfiammatorie, balsamiche, digestive ed espettoranti, cicatrizzanti. È molto utilizzata nella cosmesi: molti dentifrici, lozioni per la pelle e per i capelli sono a base di salvia.

Per il suo aroma deciso, la salvia è uno dei principali protagonisti della cucina mediterranea, molto usata per preparare arrosti, involtini, ripieni e sughi, riesce a trasformare il burro fuso in un gustoso condimento per pasta e riso.



Lina Baroni

Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

LA RICETTA:

FRITTELLE DI SALVIA

Ingredienti: 100 g di farina, 50 g di Emmental, 30 foglie di salvia, 1 uovo, ½ bicchiere di birra, olio di semi per frittura, sale.

Preparazione: preparate una pastella morbida con la farina, l'uovo, la birra e un pizzico di sale. Lavate ed asciugate bene le foglie di salvia e intingetele nella pastella tenendole per il picciolo, frigeteele in una padella con l'olio ben caldo, lasciandole dorare bene. Adagiatele su carta assorbente da cucina e infine potete cospargerle con l'Emmental grattugiato.



Letizia Cingolani

Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

VOLETE SEMPRE ESPLORARE NUOVE METE? AVETE IL GENE U

È chiamato il gene di Ulisse per i viaggiatori indomiti che hanno sempre bisogno di nuovi stimoli

L'estate si avvicina e con essa il bisogno di rigenerarsi e riposare. Soprattutto per chi fa una vita sedentaria o vive in una grande città. Il bisogno di rilassarsi coincide con l'esigenza di staccare la spina, per questo c'è chi anela a tornare al paese d'infanzia, dove il cellulare "non prende" e di notte si può ancora sentire il rumore del ruscello e delle cicale. La vacanza ideale per chi ha bisogno di riposo fisico o vuole ritrovare se stesso.

Ci sono coloro, invece, che per rigenerarsi amano trovare mete sempre diverse, cambiare ambiente, vedere volti nuovi: questo tipo di vacanza è ideale per chi ha sempre fame di stimoli.

Tutti noi ne abbiamo, ma c'è chi ce l'ha in modo particolare. Sono coloro che hanno il così detto gene U (di Ulisse) che li porta a esplorare posti sempre diversi. E siccome l'Italia è uno dei paesi europei più ricchi in

biodiversità, costoro non avranno problemi a trovare una grande varietà di luoghi, sia dal punto di vista paesaggistico che enogastronomico.

Per coloro che, invece, hanno fame di stimoli culturali, quelli per cui vacanza significa nutrire mente e anima, non sarà difficile scoprire mete interessanti, visto che il nostro Bel Paese racchiude circa la metà del patrimonio culturale mondiale.

Poi ci sono coloro per cui vacanza è movimento e sport, tra cui il ciclismo, il trekking, il surf e il nuoto. Anche costoro ottemperano in particolare al bisogno di muoversi, per sentirsi vivi, sentirsi bene, sentirsi "in grado di". Lo sport porta inoltre a confrontarci con noi stessi, esplorare i nostri limiti, e stare con gli altri.

Quelli che amano la movida e le serate danzanti hanno invece un particolare bisogno di socializzare e di giocare, motivo per cui



cercano nelle grandi adunate persone nuove da vedere, con cui interfacciarsi, per trovare un senso di leggerezza e spensieratezza.

Ciascuna di queste tipologie di vacanzieri corrisponde a un desiderio particolare da realizzare: il riposo fisico, il ritorno alla natura, l'esplorazione, il nutrimento dei sensi, la fame di conoscenza, il movimento, il confronto

con gli altri e con se stessi, la spensieratezza e la leggerezza. C'è chi si conosce abbastanza da sapere quale bisogno in particolare ha da soddisfare in vacanza; chi invece, magari solo per abitudine, si trova ad andare sempre negli stessi posti, senza però sentirsi mai pienamente soddisfatto. È possibile che proprio costoro, nel leggere l'articolo, stiano già pensando a

qualcosa di diverso. A queste persone auguro di seguire la loro intuizione e sperimentarsi in questo "qualcosa", provarlo come si farebbe con un abito nuovo. Potrebbero scoprire che quel vestito calza loro alla perfezione. Così alla fine della vacanza potrebbero sentirsi non solo riposati ma anche rinnovati. Non si va in vacanza proprio per questo?

Gentile dottoressa, mi chiamo Anna e sono rimasta colpita dal suo ultimo articolo. In particolare mi ha fatto ripensare e vedere sotto un'altra luce un fatto curioso: quando mia figlia aveva 10 anni abbiamo fatto un incidente che mi ha portato a sconfinare nel giardino di una casa. La bambina si spaventò molto come è facile immaginare. La cosa curiosa è che ora ha quasi 20 anni e si rifiuta di stare in giardini che affacciano sulla strada. Dice che non si sente tranquilla e se qualcuno prova a scherzarci su si arrabbia. Può essere che la cosa sia stata così traumatica per lei che ancora oggi la condiziona?

Anna

Cara Anna, certo che sì. Quando siamo piccoli il nostro cervello è immaturo e non ha la capacità di rielaborare gli eventi di un cervello adulto. Quando si parla di incidenti stradali, il trauma in questione è poi molto forte perché, anche laddove ci lascia incolumi, ha messo in gioco la nostra vita. Per sua figlia quel momento si riattiva ogni volta che entra in un giardino che dà sulla strada. Questo elemento la riporta a quel vissuto traumatico. Per questo sta male e, visto la sua giovane età, sarebbe importante che si occupasse proprio ora del problema, piuttosto che continuare a trascinarselo sotto forma di paura non elaborata.

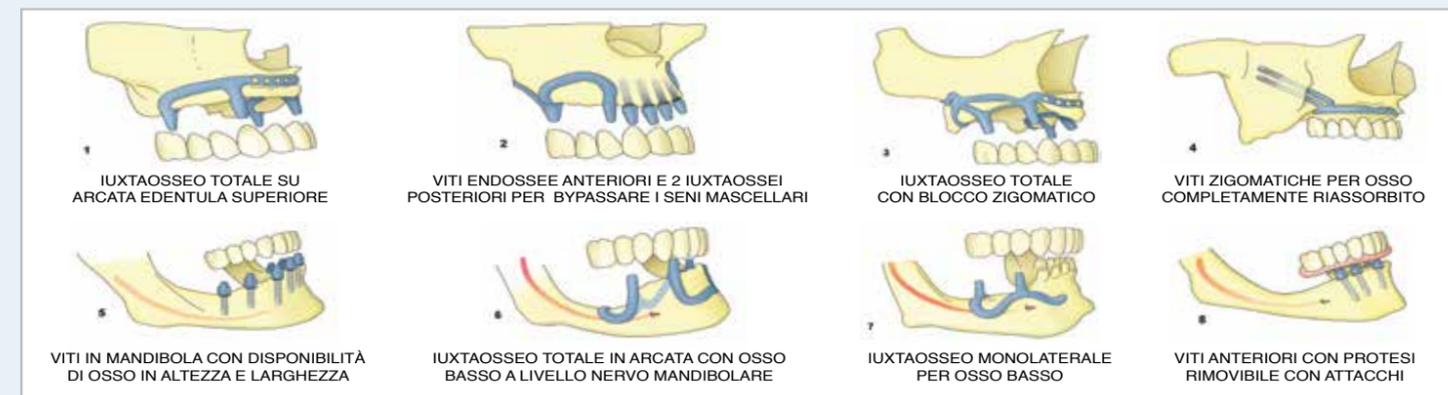
L'IMPIANTO IUXTAOSSEO IN TITANIO VERSIONE MODERNA DEL SOTTOPERIOSTEO Un impianto per ogni soluzione di protesi, fissa o bloccata.

Preventivi on-line, invia una radiografia panoramica recente, anche via mail info@sanbibiladayhospital.it



Con le due tecniche implantologiche, **viti** (endosse) e **iuxtaossei** (intorno all'osso), tutti i casi di edentulismo, anche i più complessi, possono essere risolti con gli impianti.

L'IMPIANTO IUXTAOSSEO E' APPROVATO DALLA F.D.A.
FOOD AND DRUG ADMINISTRATION USA



TUMORI: LA PAROLA D'ORDINE È PREVENZIONE

Nuove acquisizioni scientifiche stanno migliorando la precoce diagnosi delle neoplasie



Roberto Mazzanti

Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it

Nonostante i progressi della chemioterapia, della microchirurgia e della radioterapia, la principale arma per la cura delle neoplasie rimane la prevenzione: una serie di comportamenti e accertamenti diagnostici idonei a prevenire, appunto, i tumori o a individuarli in fase precoce. È ormai codificato come, una serie di controlli periodici e di accertamenti diagnostici, giochi un ruolo fondamentale nella prevenzione: basti ricordare la mammografia per la prevenzione del tumore al seno, il pap test per la prevenzione delle neoplasie del collo dell'utero nella donna o il controllo del PSA per quello della prostata nell'uomo. I marker tumorali sono particolarmente utili nel seguire il decorso della malattia, perché spesso non riescono a dare indicazioni rispondenti alla realtà per individuarla precocemente. Sulle indicazioni che può fornirci un semplice esame del sangue si stanno sviluppando ricerche interessanti.

Due tra le più promettenti riguardano la diagnosi precoce del tumore al polmone e partono da metodiche molto diverse. Il tumore polmonare rappresenta una delle principali cause di morte nel mondo occidentale: viene diagnosticato spesso in fase avanzata e quando compaiono i sintomi è spesso incurabile. Una percentuale significativa dei pazienti ha un'aspettativa di vita inferiore a un anno. È stato sviluppato un nuovo test da una equipe israeliana guidata dal dott. Elon Ganor, in collaborazione con i dottori Wasserstrom e Shapira che si basa sulla genetica del tumore. Il test sfrutta uno studio del prof. Cedar dell'Università di Gerusalemme che monitora l'attività della citosina (una delle componenti del DNA) e dei suoi legami chimici. Più i legami chimici (legami a idrogeno) sono attivi, più la cellula ha possibilità di iniziare a replicarsi in maniera incontrollata. Patrizia Paterlini Bréchet, oncologa, docente di Biologia cellulare e molecolare all'Università Descartes di Parigi è l'autrice, invece, del test Iset, capace di diagnosticare la presenza delle cellule tumorali anche 4 o 5 anni prima che si presenti la neoplasia. Le cellule vengono individuate (in base alle dimensioni) molto prima che il tumore raggiunga una dimensione tale da essere "visibile" con Pet, Tac e Risonanza Magnetica. Purtroppo il test ha ancora un limite: non è in grado di individuare l'organo da cui derivano le cellule malate; per questo verrà applicato per la diagnosi precoce nei gruppi a rischio, per esempio i forti fumatori per il cancro del polmone. Molti altri gruppi di ricerca stanno lavorando in direzioni parallele e si spera che l'incrocio dei dati provenienti dagli studi possano essere integrati per fornire validi strumenti di prevenzione.

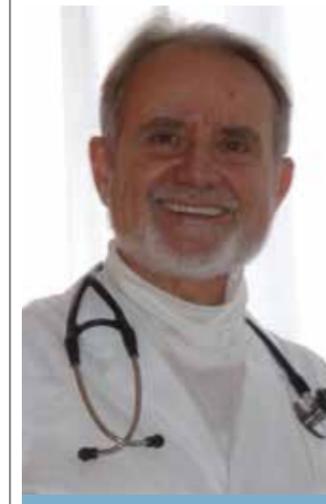


CENTO DI QUESTI ANNI: LA STRADA PER UNA LONGEVITÀ SANA E ATTIVA

Un valido strumento riabilitativo che porta a miglioramenti dell'andatura e dell'equilibrio ma anche all'attivazione dell'umore positivo

Il progressivo invecchiamento della popolazione porterà l'Italia a contare circa 20 milioni di over 65enni entro il 2065, confermando il posto della nostra nazione tra le più longeve al mondo. Viviamo in un Paese che, al di là delle tante contraddizioni e criticità, consente di aspirare a una vita lunga e in un discreto stato di salute. L'accesso alle cure e l'organizzazione del sistema sanitario si confermano tra i migliori al mondo, in grado di garantire un'ottima assistenza in tutte le fasce di età e in ogni strato sociale della popolazione. Un uomo e una donna che hanno oggi la fortuna di nascere in Italia presentano rispettivamente un'aspettativa di vita alla nascita di 80 e 84 anni. Come vivere a lungo e mantenere un buon stato di salute? Le risposte arrivano dagli studi scientifici riguardanti le popolazioni più longeve al mondo come quelle di Okinawa in Giappone, di Loma Linda negli Stati Uniti, di Nicoya in

Costa Rica, di Icaria in Grecia e dell'Ogliastro in Italia; quest'ultima vanta la più alta concentrazione di centenari della nazione ed è l'unica al mondo per centenari di entrambi i sessi. L'analisi degli stili di vita ha consentito di delineare un profilo specifico di "longevità" che appare caratterizzato dalla presenza di una personalità ottimista, buoni rapporti sociali, attività ritenute di proprio interesse e appaganti, attiva nella comunità in cui vive e il mantenimento di uno stile di vita caratterizzato da un discreto e continuo movimento fisico, senza abitudini voluttuarie dannose come fumo e alcol e un regime dietetico a ridotto introito di proteine animali al fronte di un'aumentata assunzione di pesce, latte, formaggi, cereali, frutta e verdura. Curare l'alimentazione attraverso una dieta bilanciata, come la mediterranea, consente di ridurre il rischio di sviluppare patologie cardiovascolari e neoplastiche: aumentare il consumo di legumi e fibre, moderare il consumo di vino (1-2 bicchieri al giorno) e rispettare la regola dell'80% (consumo di porzioni piccole tali da non riempire lo stomaco di più dell'80% di cui l'ultima consumata nel tardo pomeriggio). Infine coniugare una discreta attività fisica quotidiana (30 minuti al giorno di una sana camminata) con il mantenere interessi e un'adeguata socialità per poter avere uno scambio di idee, nonché avere una rete di supporto familiare e ricordarsi di effettuare gli screening previsti per ogni fascia di età in modo da poter intervenire in maniera tempestiva su situazioni con elevato profilo di rischio.



Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatiche dell'Università "La Sapienza" di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

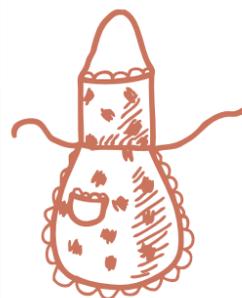
Per tutte le informazioni a riguardo potete consultare il caso studio del Dott. Verrusio sul sito: www.geriatricsandgerontology.it (Caso clinico Verrusio).

Vincenzo Marigliano
in collaborazione con la dott.ssa Adriana Servello.





In questo numero pubblichiamo le ricette di Franca, socia ANAP di Nuoro



Malloreddus alla campidanese

INGREDIENTI

- Malloreddus (gnocchetti sardi) - 400 gr
- Salsiccia fresca - 500 gr
- Pomodori maturi - 500 gr
- Pecorino sardo grattugiato - 100 gr
- 1 pizzico di zafferano
- 1 spicchio d'aglio
- 1 cipolla media
- basilico, olio extravergine d'oliva, sale q.b.

PREPARAZIONE

In una padella far indorare cipolla e aglio tritati in poco olio e quindi unire la salsiccia spellata e sbriciolata grossolanamente con le mani, facendola rosolare per qualche minuto. Aggiungere i pomodori a pezzetti, il basilico spezzettato, lo zafferano e un bicchiere d'acqua. Quindi salare e far restringere il sugo a fuoco basso per circa tre quarti d'ora. Lessare gli gnocchetti in abbondante acqua salata, scolarli al dente e mescolarli al sugo, spolverizzando generosamente di pecorino. Mescolare bene e servire subito.



INVIARE LE TUE RICETTE A segreteria@mabq.com
LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE
NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"

Capretto al mirto

INGREDIENTI

- Cosci di capretto disossati - 1 kg
- Vino bianco - 200 ml
- Liquore di mirto - un bicchiere
- 1 cucchiaio di farina
- qualche spicchio d'aglio
- qualche foglia di alloro
- 1 rametto di mirto fresco
- olio extravergine d'oliva, sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

Dopo aver salato e pepato la carne di capretto, farla marinare per una notte con il vino bianco, l'aglio, il mirto e l'alloro. Trasferire i cosciotti in una teglia insieme alla marinatura e cuocere in forno ben caldo a 200° per circa 40 minuti. Quando la marinatura sarà stata quasi del tutto assorbita, irrorare la carne con il liquore di mirto e farlo evaporare, prolungando la cottura. Infine scolare i cosciotti e disporli su un piatto da portata. Filtrare il sughetto di cottura rimasto nella teglia e farlo addensare in un pentolino sul fuoco, aggiungendo la farina e facendolo sobbollire per un paio di minuti. Cospargere con la salsa la carne e servirla ben calda.



I SAPORI E I PIATTI TIPICI DELLA SARDEGNA

Pane frattau (per 4 persone)

INGREDIENTI

- Pane carasau 12 fogli
- Brodo di carne di pecora (o altro) 700 ml
- Passata di pomodoro 500 gr
- Pecorino sardo grattugiato qb
- 4 uova
- 1 cucchiaio di aceto di vino bianco
- Qualche foglia di basilico,
- 1 spicchio d'aglio,
- un pezzetto di cipolla
- Olio extravergine di oliva
- pepe e sale qb

PREPARAZIONE

Per prima cosa preparare il sugo per il condimento: fare dorare la cipolla e l'aglio sbucciato in poco olio e aggiungere la passata di pomodoro con le foglie di basilico facendo sobbollire il tutto per circa 15 minuti. Prendere il pane carasau e, se i fogli sono molto grandi, spezzare in due o in quattro. Dalla grandezza del foglio di pane dipende quella della pentola per scaldare il brodo: ogni foglio, infatti, deve essere adagiato nella pentola con la schiumarola e poi sollevato rapidamente. Il pane deve bagnarsi ma non disfarsi. Sul piatto di ogni commensale comporre quindi una specie di millefoglie: un foglio di pane ammorbidito, un cucchiaio di sugo di pomodoro, una spolverata di pecorino grattugiato, ripetuti per 3-4 strati o più, a seconda delle preferenze. In cima alla piramide disporre un uovo cotto in camicia in acqua bollente con un cucchiaio di aceto. Completare il pane frattau con una macinata di pepe fresco e un filo di olio extravergine di oliva.



Seadas o sebadas

INGREDIENTI:

- Per la pasta:*
- Semola rimacinata di grano duro - 500 gr
 - 3 cucchiai di strutto (o 3 cucchiai di olio extravergine di oliva)
 - 1 tazza di acqua tiepida
 - 1 presa di sale
 - miele di castagno (o corbezzolo)
- Per il ripieno:*
- Formaggio fresco (pref. pecorino primo sale max 3/4 giorni) - 400 gr
 - Semola rimacinata di grano duro - 20 gr
 - 2 cucchiaini di scorza di limone grattata
 - Acqua 1 dl
 - olio extravergine di oliva per friggere
 - sale

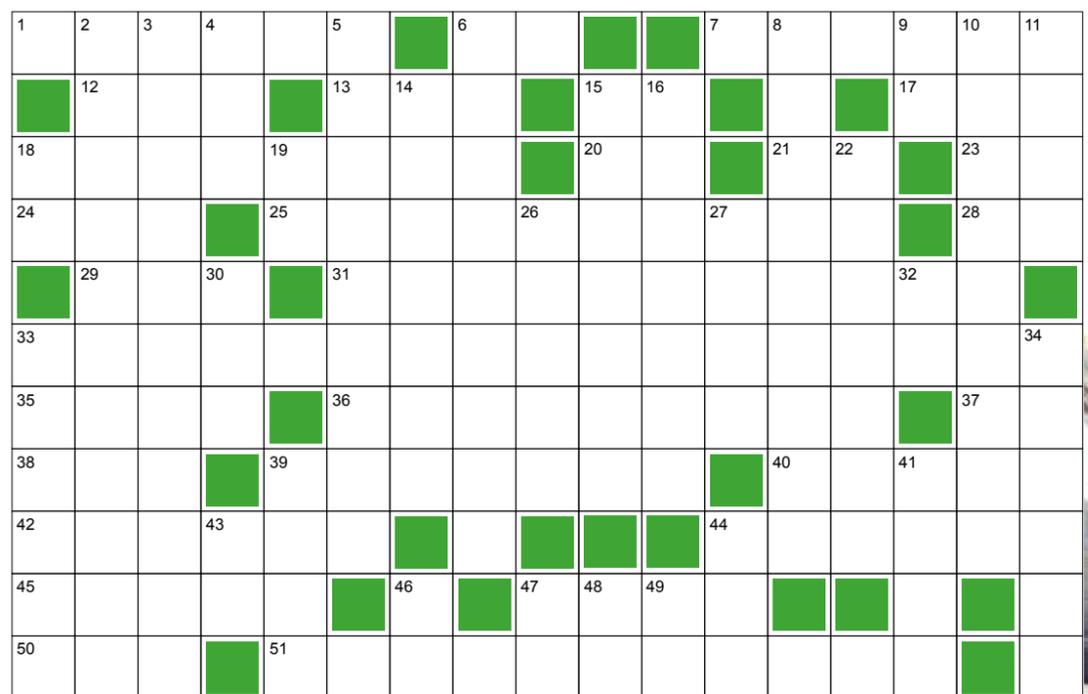
PREPARAZIONE

Lavorare in una ciotola la farina e lo strutto insieme a poca acqua tiepida, fino a che non si ottiene una pasta morbida e liscia. Coprire e lasciare riposare per 30 minuti. Intanto mettere sul fuoco un tegamino con l'acqua e il formaggio tagliato a piccoli pezzi. Aggiungere la scorza grattugiata del limone e un pizzico di sale e mescolare a fiamma bassa. Quando il formaggio sarà completamente sciolto, aggiungere la semola continuando a mescolare fino a quando l'acqua in eccesso non si sarà asciugata. Mettere il formaggio fuso in una teglia, stenderlo bene e lasciarlo raffreddare. Una volta freddo, prendere un tagliapasta e tagliare il formaggio in tanti dischi di circa 6-7 centimetri. Riprendere la pasta, stendere una sfoglia sottile di circa 3 mm e tagliare dei dischi con un diametro di 10-12 cm circa. Mettere su ogni disco un cerchietto di formaggio e chiudere con un altro disco; premere bene i bordi e tagliare la pasta in eccesso con la rotella. Scaldare abbondante olio in una padella e friggere le seadas. Scolare su carta da cucina e servire le seadas calde ricoperte di miele fuso (o zucchero semolato).



PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

- 1 Testina del giradischi o furgone americano.
- 6 Articolo.
- 7 Disturba la circolazione.
- 12 Ci distinguiamo dagli altri.
- 13 Associazione Modellisti Navali (sigla).
- 15 La Destra americana (sigla).
- 17 Cantava nei Primitives.
- 18 Privi di interruzioni.
- 20 Ernst & Young (sigla).
- 21 Immunità Parlamentare (sigla).
- 23 Paolo nel senso di Montini.
- 24 Una sigla esplosiva.
- 25 La città della "Sagrada Familia".
- 28 La provincia che fa regione (targa).
- 29 Disturbi da Attacco di Panico (sigla).
- 31 Presidente del Fronte Nazionale.
- 33 Il blogger imprigionato da Erdogan e poi rilasciato.
- 35 Lo si gode in vacanza.
- 36 I Paesi Bassi.
- 37 Lear sulla scena (iniz.).
- 38 Sistema Informativo Lavoro (sigla).
- 39 La regione storica di Ninive.
- 40 Isole italiane.
- 42 Sono rapaci.
- 44 Uno come Trump.
- 45 Prima della fine.
- 47 Espressione della volontà dei cittadini.
- 50 Vergine dell'arte.
- 51 Hanno turbato le elezioni francesi, a Parigi.

VERTICALI

- 2 Sommergono con l'acqua.
- 3 La si può tenere con la partita.
- 4 Il Carson di Willer.
- 5 Così è un celebre canale.
- 6 Ha sede in un nuovo grattacielo milanese.
- 8 Lo scrittore de *Le mille luci di New York*.
- 9 Cominciano nell'ombra.
- 10 L'uomo del bucato.
- 11 Ha una coppa nell'auto.
- 14 Gli affreschi urbani.
- 15 Quest'anno ha allenato a Udine.
- 16 È "fastidiosa" nel Salento.
- 18 Il mestiere di Ventura (sigla).
- 19 Bignardi critica cinematografica (iniz.).
- 22 Così veniva chiamato il dittatore haitiano François Duvalier.
- 26 Il fiume tedesco di Kiel.
- 27 L'attrice Karlatos.
- 30 Le ragioni positive.
- 32 Il centro di Trento.
- 33 Un canto corale religioso.
- 34 Una lista ordinata.
- 39 Altro nome del bufalo pigmeo.
- 41 Riconoscono il merito.
- 43 Andata e Ritorno.
- 44 Quantità indeterminata.
- 46 Il primo dei Tognazzi (iniz.).
- 47 L'autore di Lolita (iniz.).
- 48 Metà di otto.
- 49 Città pugliese (sigla).

LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

informazioni utili a cadenza abbastanza ravvicinata e, in ogni caso, ogni qualvolta ci siano delle novità interessanti per i soci. Presupposto indispensabile per poter ricevere questo bollettino è, ovviamente, disporre di una casella di posta elettronica, propria o di qualche componente della famiglia.

Oggi, infatti, anche gli anziani stanno superando una certa diffidenza verso il computer e gli strumenti elettronici; molti di essi hanno un portatile a casa e navigano su internet, altri hanno un cellulare moderno (smartphone) che permette di essere utilizzato come un vero e proprio computer. Basta andare in una sala d'aspetto del medico di famiglia, spesso popolata prevalentemente da persone anziane, per osservare come molti di loro trafficano col telefonino per ingannare l'attesa. Oltretutto le nuove procedure nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con lo stesso INPS tendono a privilegiare comunicazioni e adempimenti via e-mail e internet, e in alcuni casi escludono addirittura il contatto diretto tra operatore pubblico ed utente. Oggi, quindi, non è possibile rimanere estranei a questo mondo e crediamo sia maturo il tempo di sperimentare queste tecniche con i nostri associati pensando alla possibilità di abbracciare una grande parte di loro attraverso internet e gli strumenti ad esso connessi (posta elettronica, whatsapp, etc.), cominciando per l'appunto con l'invio del nuovo bollettino di notizie via e-mail a tutti coloro che lo vorranno (non è obbligatorio!).

Nelle pagine centrali della rivista troverà un fac-simile del nuovo bollettino, che sarà redatto in forma molto chiara e comprensibile per tutti, e le procedure per potersi iscrivere e riceverlo.

esattamente il contrario, che siamo la maglia nera dell'Europa, che il debito pubblico non scende, che la disoccupazione giovanile è all'apice, che il sistema paese è destinato alla bancarotta. Adesso si prospetta un altro periodo di incertezza con la probabile crisi di Governo. Io mi preoccupo per la mia pensione se l'economia va male, perché so che è facile far pagare la crisi ai pensionati.

Mario B. – Siena

Gentile Mario,

è difficile anche per gli addetti ai lavori capire come sta andando veramente l'economia e che prospettive ci sono per il futuro. Poi c'è chi riesce a ingarbugliare ancor più le cose tirando la coperta da una parte e dall'altra a seconda delle proprie convenienze, delle proprie appartenenze politiche, del grado di onestà intellettuale che ognuno di noi ha. Lo fanno i politici, per ovvie ragioni, ma non sfuggono a questo meccanismo neanche i media, visto che ogni testata ha la sua linea editoriale, dettata dal proprio editore. Allora siamo destinati a non capire niente di quello a cui andiamo incontro? No, bisogna cercare fonti il più possibile neutrali, per esempio l'Istat, la Banca d'Italia, e poi riuscire a fare una propria riflessione.

Noi abbiamo provato a fare la nostra riflessione e gliela offriamo in estrema sintesi.

L'Istat ha rivisto al rialzo la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) del primo trimestre 2017, con una crescita dell'1,2% nei confronti del primo trimestre del 2016. Tuttavia la crescita del PIL in Italia rimane la più bassa tra i Paesi europei, a eccezione della Grecia e, pur con qualche progresso in termini di occupazione e di crescita dei consumi, la ripresa economica nel nostro Paese è ancora troppo fragile e pesantemente condizionata dal debito pubblico, dal processo riformatorio incompiuto e dall'incertezza e instabilità del sistema politico-istituzionale. Tutto ciò si ripercuote sulle prospettive di benessere dei cittadini e, per quello che ci riguarda, degli anziani, dato che nei documenti programmatici del Governo non si intravedono misure decisive ed efficaci per far uscire una parte importante della popolazione da una situazione di grande disagio sociale ed economico. Tuttavia, se ci sarà la crescita – anche se agli attuali ritmi non entusiasmanti – non bisogna essere eccessivamente preoccupati per il futuro delle nostre pensioni.

L'ECONOMIA SULL'ALTALENA

I giornali e la televisione ci dicono continuamente cose contrastanti tra loro. Un giorno la disoccupazione diminuisce, la produzione industriale va bene, la gente ha ripreso a consumare, che ci sono buone prospettive per l'economia italiana, e poi qualche settimana dopo ci dicono



sudoku

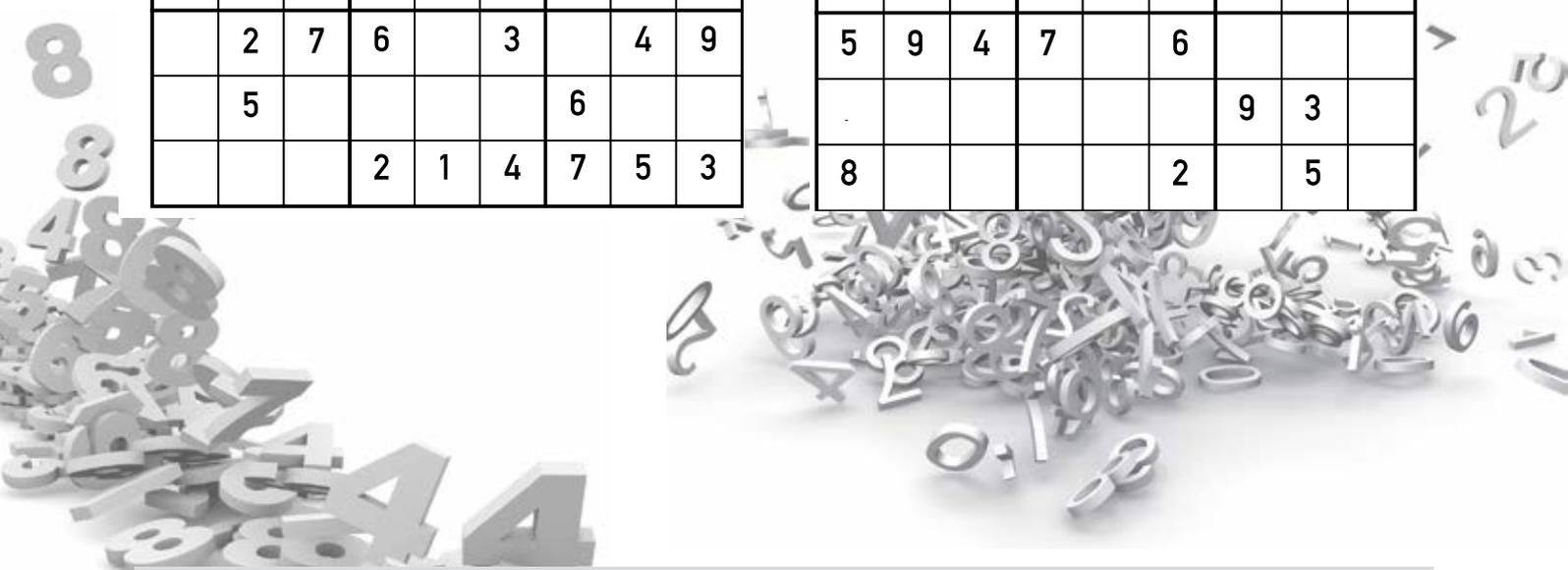


LIVELLO MEDIO

4	1	3	7	9	8			
		2					9	
9	7		1		2	4	3	
				2	1	5		
5								2
		6	5	8				
	2	7	6		3		4	9
	5					6		
			2	1	4	7	5	3

LIVELLO AVANZATO

	6		9					3
	5	1						
			8		4	5	2	6
			1		9	3	7	
9			3		7			8
	3	7	2					
5	9	4	7		6			
						9	3	
8					2		5	

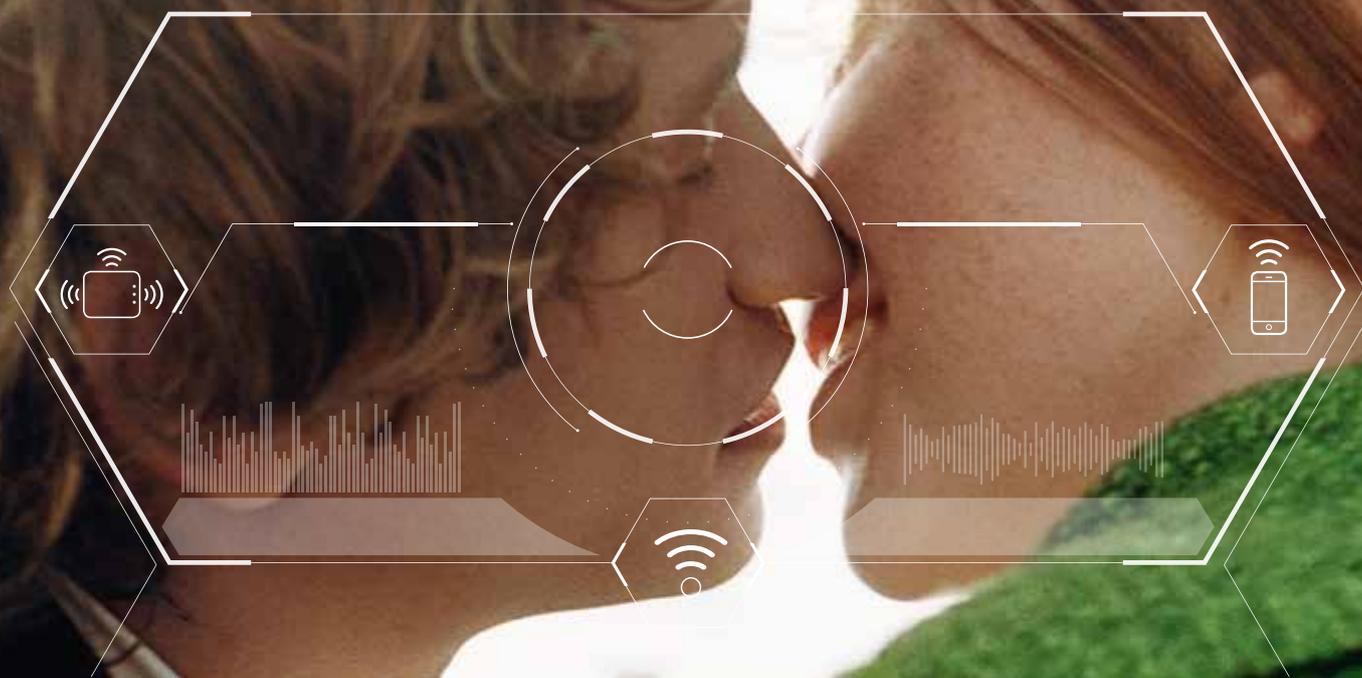


8	1	3	7	9	8			
7	2	6	5	8	1	9	3	4
5	9	4	7	3	6	2	8	1
1	3	7	2	6	8	4	9	5
9	4	2	3	5	7	1	6	8
6	8	5	1	4	9	3	7	2
3	7	9	8	1	4	5	2	6
2	5	1	6	7	3	8	4	9
4	6	8	9	2	5	7	1	3
6	9	8	2	1	4	7	5	3
3	5	4	8	7	9	6	2	1
1	2	7	6	5	3	8	4	9
2	3	6	5	8	7	9	1	4
5	8	1	9	4	6	3	7	2
7	4	9	3	2	1	5	8	6
9	7	5	1	6	2	4	3	8
8	6	2	4	3	5	1	9	7
4	1	3	7	9	8	2	6	5

Soluzione Sudoku

O		R	O	R	A	T	A	T	E	N	T	A	T	A	L	I	A	L	50
C		D			O	T	O	V		U		O	R	O					45
N		O	O	C	O	T				T		E	N	E					42
E		L	I	E	O	L	I	A	S	S	I	R	A	S					38
A		L			D	A	N	D	E	R	L	A	N	E					35
D		E			R	A	N	D	E	L	E	D	E	L	E	R	I	O	33
																			29
																			24
																			18
																			12
																			9

Soluzione al Cruciverba di pag. 46



146 _ FASTWEB.IT _ PUNTI VENDITA

**LA CONNESSIONE PIÙ POTENTE DEL MONDO
SARÀ SEMPRE L'EMOZIONE.**

FIBRA | WOW FI | MOBILE

FASTWEB
un passo avanti



COMMERCIO & SERVIZI

ACCOLGO
I MIEI CLIENTI
COL SORRISO
PERCHÉ LAVORO
TRANQUILLO.

Luca, commerciante

NUOVI SERVIZI
HI-TECH
UNIBOX L@VORO



GARANZIE SU MISURA, SERVIZI HI-TECH, ASSISTENZA H24: offri al tuo business la sicurezza di UnipolSai COMMERCIO & SERVIZI.

Scopri la polizza che tutela la tua attività con Assistenza Plus e UNIBOX L@VORO, il sistema hi-tech che segnala le emergenze in tempo reale e ti assiste h24 con la Centrale Operativa. Molto di più di una polizza. Molto di più per il tuo lavoro.

Ti aspettiamo in Agenzia. Info su unipolsai.it

rate mensili TASSO ZERO* TAN 0% TAEG 0%



Indagine 2016 Istituto Tedesco Qualità e Finanza.

Seguici su



www.unipolsai.it



SCARICA L'APP UNIPOLSAI.

Accedi in mobilità a tutti i tuoi servizi.



* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate da € 50 cadauna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitaliaspa.it. Offerta valida sino al 31/12/2017 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia e sul sito www.unipolsai.it.